// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE — NUM. 261

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno....... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si riceveno esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCX** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda della nobil donna Teresa Filangeri duchessa Fieschi Ravaschieri, per la erezione in Corpo morale dell'Ospedale Lina Ravaschieri Fieschi, da essa stessa fondato ed aperto in Napoli;

Visto lo statuto organico per il detto Ospedale dalla fondatrice compilato e trasmesso alla Nostra approvazione;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862, e il regolamento 27 novembre dello scorso anno sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale Lina Ravaschieri-Fieschi di Napoli, fondato dalla vivente Teresa Filangeri duchessa Fieschi Ravaschieri, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Ospedale stesso in data 1° luglio 1881, composto di ventisei articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **CCCXI** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dal Consiglio comunale di Francavilla Fontana (Lecce), per ottenere la parziale inversione di quel Monte frumentario, prelevando dal capitale del medesimo lire 17,208 48, per la istituzione di una Cassa di prestanze agrarie e risparmi;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia trasmesso alla Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la parziale inversione del Monte frumentario esistente nel comune di Francavilla Fontana (Lecce) in una Cassa di prestanze agrarie e di risparmi, la quale è eretta in Corpo morale; ed è approvato il relativo statuto organico, portante la data 25 giugno 1880, composto di numero trentanove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 settembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **449** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio del R. esercito;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare al R. esercito in occasione di mobilitazione è stabilito per il venturo anno 1882 dall'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Contingente cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in caso di mobilitazione per l'anno 1882.

Provincie	Contingente *Cavalli*	*Muli*	*Totale*
Alessandria	890	430	1320
Ancona	254	»	254
Aquila	353	194	547
Arezzo	224	6	230
Ascoli Piceno	206	»	206
Avellino	308	57	365
Bari	2200	1604	3804
Belluno	102	»	102
Benevento	167	35	202
Bergamo	667	174	841
Bologna	1040	30	1070
Brescia	930	286	1216
Cagliari	354	»	354
Caltanissetta	720	1043	1763
Campobasso	196	222	418
Caserta	1000	58	1058
Catania	1185	1460	2645
Catanzaro	416	174	590
Chieti	203	35	238
Como	614	238	852
Cosenza	350	258	608
Cremona	1584	17	1601
Cuneo	690	586	1276
Ferrara	1140	»	1140
Firenze	1000	116	1116
Foggia	3066	440	3506
Forlì	244	»	244
Genova	310	575	885
Girgenti	621	1002	1623
Grosseto	610	10	620
Lecce	1753	1340	3093
Livorno	120	»	120
Lucca	300	»	300
Macerata	250	15	265
Mantova	750	38	788
Massa Carrara	100	14	114
Messina	462	370	832
Milano	4120	164	4284
Modena	556	6	562
Napoli	1330	70	1400
Novara	1100	570	1670
Padova	1528	40	1568
Palermo	1370	1147	2517
Parma	346	40	386
Pavia	1380	168	1548
Perugia	760	24	784
Pesaro e Urbino	94	9	103
Piacenza	388	87	475
Pisa	860	12	872
Porto Maurizio	48	102	150
Potenza	640	760	1400
Ravenna	470	5	475
Reggio Calabria	200	58	258
Reggio Emilia	450	23	473
Roma	1630	268	1898
Rovigo	500	13	513
Salerno	321	57	378
Sassari	545	»	545
Siena	346	12	358
Siracusa	766	1090	1856
Sondrio	134	13	147
Teramo	126	»	126
Torino	1125	1542	2667
Trapani	1040	1266	2306
Treviso	480	15	495
Udine	338	»	338
Venezia	410	6	416
Verona	800	97	897
Vicenza	686	93	779
Totale generale	50266	18584	68850

Roma, addì 26 ottobre 1881.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro: FERRERO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 28 settembre 1881:

Campanile Tommaso, capotecnico di 1ª classe d'artiglieria e genio presso la Direzione territoriale d'artiglieria di Piacenza, collocato a riposo a datare dal 16 ottobre 1881.

Con R. decreto del 13 ottobre 1881:

Avogadro di Casanova conte Alessandro, tenente generale comandante del VI corpo d'armata, collocato a riposo ed inscritto nei ruoli della riserva coll'attuale suo grado a decorrere dal 16 novembre p. v.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1881:

Mirto Domenico, sottotenente di complemento del 2° reggimento granatieri, rimosso dal grado;

Beretta Ernesto, sottotenente di complemento del 38° battaglione della milizia mobile (Pavia), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Crova Pietro Giovanni, sottotenente di complemento del 113° battaglione della milizia mobile (Palermo), id. id.;

Marenesi Cesare, sottotenente di complemento nel 30° fanteria, nominato sottotenente medico di complemento (Direzione di sanità militare di Piacenza);

Carozzi Antonio, sottotenente nel regg. cavalleria Lodi (15°), in aspettativa a Milano, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, reggimento cavalleria Lodi (15°);

I sottonominati **medici veterinari** sono nominati **sottotenenti veterinari** nel corpo veterinario militare e destinati ai reggimenti per ciascuno indicati.

I medesimi sono comandati ad un corso d'istruzione di tre mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo, ove dovranno trovarsi il giorno 18 novembre 1881:

Chiari Edoardo, soldato al distretto militare di Parma, destinato al 1° artiglieria;

Picece Nicola, borghese, domiciliato a Napoli (distretto militare di Napoli), id. 3° id.;

Pasqualigo-Sacchi Andrea, soldato nel reggimento cavalleria Foggia (11°), id. 5° id.;

Marcello Vincenzo, sottotenente veterinario di complemento nel regg. cavalleria Genova (4°), id. 8° id.;

Vigorelli Pompeo, borghese, domiciliato a Somaglia (Lodi), (distretto militare di Lodi), id. 10° id.;

Neubourg Michele, sottotenente di riserva (arma di fanteria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda;

Danesi Mario, maggiore (già 55° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego, con domicilio a Roletto (Pinerolo), richiamato in effettivo servizio e destinato al 24° fanteria;

I sottonominati **marescialli d'alloggio** dei Reali carabinieri in ritiro sono nominati al grado di **sottotenente**, e con tale grado inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei Reali carabinieri):

Bosco Luigi Giuseppe, domiciliato a Torino;
Gatti Carlo, id. Ponzate (Como);
Treccani Luigi, id. Lonato (Brescia);
Cappetta Federico, id. Giarre (Catania);
Toso cav. Domenico, id. Salerno;
Maiuri Alfonso, id. Cerreto Sannita (Benevento);
Nervi Ferrante, id. Soriasco (Pavia);
Andolfi Giuseppe, id. Pollena Trocchia (Napoli);
Fanni Antonio, id. Cagliari;
Savi Pietro, id. Novara;
Cacciari Luigi, id. Bologna;
Ledda Raimondo, id. San Vero Milis (Cagliari).

Con RR. decreti del 21 ottobre 1881:

Santi Bandini Ugo, tenente nel reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°), e

Notarbartolo Alessandro, sottotenente id. Piacenza (18°), in aspettativa per motivi di famiglia a Palermo, dispensati dietro volontaria loro dimissione dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, ed inscritti col loro grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del reggimento cui appartengono;

I seguenti **medici civili** sono nominati **sottotenenti medici** nel corpo sanitario militare, e destinati ai reggimenti e comandati alle Direzioni di sanità ad ognuno indicate:

Quadri Giuseppe, 1° reggimento fanteria, Direzione di sanità militare di Firenze;
Del Vecchio Ruggiero, 7° id., id Napoli;
Carta-Mantiglia Filippo, 11° id., id. Napoli;
Trombetta Edmondo, 20° id., id. Verona;
Strano Antonio, 22° id., id. Napoli;
Ruggeri Giuseppe, 23° id., id. Napoli;
Gozzi Cesare, 31° id., id. Verona;
Rinaldi Scipione, 32° id., id. Verona;
Perassi Giovanni Antonio, 34° id., id. Verona;
Bandaccio Ernesto, 38° id., id. Napoli;
Ruini Camillo, 41° id., id. Verona;
Giordano Luigi, 43° id., id. Napoli;
Galli Domenico, 47° id., id. Verona;
Bogi Ernesto, 48° id., id. Firenze;
Spanocchi Tito, 49° id., id. Firenze;
Mendini Giuseppe, 50° id., id. Verona;
Tommassina Mario, 53° id., id. Verona;
Sanga Giuseppe, 55° id., id. Verona;
Canalis Pietro, 58° id., id. Napoli;
Bruni Attilio, 62° id., id. Verona;
De Simone Luigi, 63° id., id. Napoli;
Faralli Celestino, 64° id., id. Firenze;
Marrocco Achille, 69° id., id. Napoli;
Sanguineti Carlo, 70° id., id. Firenze;
Tarocchi Adolfo, 73° id., id. Firenze;
Sbigoli Gaetano, 76° id., id. Firenze;
Soli Giovanni, 1° reggimento bersaglieri, id. Firenze;
Bruzzo Pietro, 2° id., id. Verona;
Bernucci Giovanni, 3° id., id. Firenze;
Guarino Angelo, 4° id., id. Napoli;
Petrocchi Luigi, 5° id., id. Firenze;
Avio Edoardo, 6° id., id. Firenze;
Tursini Gio. Francesco, 7° id., id. Napoli;
Marotta Filandro, 8° id., id. Napoli;
Aprile Fortunato, 9° id., id. Napoli;
Savio Luigi, 10° id., id. Verona;

Nicoletti dottor Vincenzo, capitano medico nel reggimento cavalleria Guide (19°), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Frittelli Giulio, sottotenente medico presso il reggimento cavalleria Monferrato (13°), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Goria cav. Carlo, maggiore Direzione artiglieria Messina, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Ferraris cav. Carlo, capitano 9° artiglieria, promosso maggiore e destinato alla Direzione di artiglieria dell'Arsenale di costruzione in Napoli;

Berton Giuseppe, tenente d'artiglieria Accademia militare, id. capitano e destinato al 14° artiglieria (compagnie);

Morra di Monticatino march. Carlo, id. id., in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, dispensato per volontaria dimissione dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, 10° artiglieria;

Rossi Carlo, ragioniere di 2ª classe id. per infermità temporarie a Venezia, richiamato in effettivo servizio e destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria di Venezia;

Forneris Antonio, capotecnico di 1ª classe d'artiglieria e genio alla fonderia di Genova, considerato come dimesso volontariamente dall'impiego a datare dal 19 settembre 1881, per essersi assentato illegalmente dal proprio posto;

Righi Celso, tenente (già 75° reggimento fanteria) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, con domicilio a Modena, richiamato in servizio effettivo al 39° fanteria;

Calderano Agostino, tenente di complemento nel 12° fanteria, rimosso dal grado;

Armissoglio Paolo, capitano nel distretto militare di Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Dubois Maria, capitano nel 39° fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego;

Pallocchini Verano, sottotenente di fanteria in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego;

D'Ambrosio cav. Salvatore, colonnello commissario direttore di Commissariato militare della divisione di Piacenza, trasferito direttore di Commissariato militare della divis. di Palermo;

Bosio cav. Luigi, id. id. della divisione di Palermo, id. id. della divisione di Piacenza;

Santarelli Alessandro, tenente di milizia mobile 3° artiglieria, cessa di appartenere alla milizia mobile ed è inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di complemento del reggimento sopranotato;

Migneco Sebastiano, capitano medico nel 15° reggimento fanteria (con domicilio eletto in Augusta, Siracusa), collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Bardaro Vincenzo, tenente nel 52° reggimento fanteria (con domicilio eletto ad Avellino), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Tonini cav. Alessandro, tenente colonnello nella Scuola militare, direttore delle istruzioni militari, promosso colonnello e nominato comandante del 69° fanteria;

D'Ayala cav. Alessandro, colonnello di stato maggiore, capo di stato maggiore del V corpo d'armata, nominato comandante in 2° la Scuola militare;

Bigotti cav. Lorenzo, id. nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del V corpo d'armata.

Con RR. decreti del 26 ottobre 1881:

Cosenz cav. Enrico, tenente generale comandante il I corpo d'armata, nominato presidente del Comitato di stato maggiore generale;

Sacchi cav. Gaetano, id. id. l'VIII id., id. id. del Comitato delle armi di linea a decorrere dal 16 novembre p. v.;

Mazé De La Roche conte Gustavo, id. id. il IX id., trasferto al comando del I corpo d'armata;

Bertolè-Viale cav. Ettore, id. comandante il corpo di stato maggiore, nominato comandante del VI corpo d'armata a decorrere dal 16 novembre p. v.;

Bariola cav. Pompeo, id. comandante della divisione militare territoriale di Roma (13ª), id. id. del IX id. id.;

Briquet nobile Edoardo, id. id. id. di Palermo (19ª), id. comandante del corpo di stato maggiore id. id. id.;

Pasi conte Raffaele, id. id. id. di Catanzaro (18ª), trasferto al comando della divisione militare territoriale di Palermo (19ª);

Albini cav. Carlo, maggior generale comandante la brigata Pistoia, e

Incisa Della Rocchetta march. Giovanni, id. id. la 2ª brigata di cavalleria, promossi al grado di tenente generale e nominati membri del Comitato delle armi di linea a decorrere dal 16 novembre p. v.;

Canera di Salasco conte Carlo, id. membro del Comitato delle armi di linea, nominato comandante della divisione militare territoriale di Salerno (16ª) a decorrere dal 16 novembre p. v.;

Quadrio Peranda nobile Giovanni, id. comandante la brigata Como, id. id. id. di Catanzaro (18ª) a decorrere dal 16 novembre p. v.;

Merzlyak nobile Luigi, id. membro del Comitato delle armi di linea, id. comandante la brigata Como id. id. id.;

Consalvo cav. Luigi, id. a disposizione, id. id. la brigata Pistoia;

Bencini Augusto, capitano nel 17° reggimento fanteria, revocato dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1881:

Piazza Pietro, assistente locale del genio militare di 2ª classe, addetto alla Direzione territoriale del genio di Piacenza, collocato a riposo a datare dal 1° novembre 1881.

Con decreti Ministeriali del 20 ottobre 1881:

Demaria Giacinto, scrivano assistente locale di 2ª classe al distretto militare di Torino, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1200, e destinato al distretto militare di Alessandria;

Testa Italo, nominato assistente locale di 4ª classe, Direzione del genio di Messina.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 14 agosto 1881:

Demarchi Marco, uditore, applicato alla Regia Procura del Tribunale civile e correzionale di Voghera, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Voghera;

Carbone Emilio, id. id. di Genova, id. id. nella Pretura Urbana di Genova;

Belloni Angelo, pretore del mandamento di Bormio, è tramutato al mandamento di Fossombrone;

Garroni Filippo, id. di Noli, id. di Pontenure;

Savio Pietro, id. di Pontenure, id. di Noli;

Cremonini Evaristo, id. di Ancarano, id. di Alfonsine;

Chiappano Luigi, uditore, addetto alla Regia Procura di Voghera, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Console Epifanio, già uditore, vicepretore nel mandamento di Vizzini, avente i requisiti di legge, id. di Petralia Sottana, id. id.;

D'Astore Giulio, vicepretore nel mandamento di Ugento, è tramutato al mandamento di Casarano;

Rossi Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Roma;

Canevari Alessandro, id., id. nel mandamento di San Pier d'Arena.

Con decreti del 18 agosto 1881:

Sono accettate le dimissioni date da Servetti Giovanni dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Tortona;

Marabini Giovanni, pretore del mandamento di Casola Valsenio, è tramutato al mandamento di Russi, lasciandosi vacante il mandamento di Casola Valsenio per l'aspettativa del pretore Boglia Eduardo.

Con decreti del 20 agosto 1881:

Sono accettate le dimissioni date da Cafaro Antonio dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Polla;

Bellono Carlo, pretore del mandamento di Stroppiana, è tramutato al mandamento di San Giorgio Canavese;

Santi Alessandro, id. di San Giorgio Canavese, id. di Stroppiana;

Pittoni Vincenzo, id. del mandamento di Ravenna, id. di Ascoli Piceno;

Grazzi Alessandro, id. di Ascoli Piceno, id. al 1° mandamento di Ravenna;

Vigani Ernesto, id. di Martinengo, id. al 1° mandamento di Lodi, Città;

Gaviraghi Francesco, id. di Caramanico, id. al 2° mandamento di Lodi (Campagna);

Cremonini Pietro, id. di Maddaloni, id. al mandamento di Martinengo;

Aversano Aniello, id. di Casacalenda, id. di Maddaloni;
Razzanti Luigi, id. di Rocca Sinibalda, id. di Corinaldo;
Finotti Alberto, id. di Corinaldo, id. di Rocca Sinibalda;
Randazzo Francesco, id. di Aci Sant'Antonio, id. alla Pretura Urbana di Catania;
Gardini Filippo, nominato pretore del mandamento di Saponara di Grumento con Regio decreto 9 giugno 1881, è dichiarato dimissionario per non preso possesso nel termine di legge;
Ripalta Luigi, avvocato residente in Bozzolo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bormio, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Frizzi Agostino, avvocato in Firenze, avente i requisiti di legge, id. del mandamento di Toscanella, id. di lire 2000;
Cenzatti Camillo, vicepretore nel 1° mandamento di Venezia, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Portogruaro, con indennità mensile da determinarsi per decreto Ministeriale;
Gatti Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Tortona;
Bazzi Paolo, id., id. di Dicomano, rimanendo dispensato dall'ufficio di conciliatore di quel comune.

Con Regi decreti del 25 agosto 1881:

Broglia del Persico Bartolomeo, pretore del mandamento di Sezze, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a senso dello art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a datare dal 1° settembre 1881;
Cucavaz Giacomo, id. di Tarcento, id. id. id.;
Rocco Beniamino, id. di Camerota, id. id. a senso della lettera *A*, art. 3 della legge 14 aprile 1864, a datare dal 16 agosto 1881;
È accolta la rinunzia presentata da Daretti Innocenzo alla carica di vicepretore del mandamento di Montemarciano;
Pampana Gioacchino, pretore del mandamento di Chiusdino, è tramutato al mandamento di Arcidosso;
Bettarini Archimede, id. di Arcidosso, id. di Pitigliano;
Grossi Federico, id. di Pitigliano, id. di Chiusdino;
De Leonardis Giuseppe, id. di Volturara Appula, id. di Sava;
De Castiglioni Enrico, id. di Corsico, id. di Fenestrelle;
Pecora Luigi, id. di Saronno, id. di Corsico;
Peroni Ottavio, id. di Pollica, id. di Saronno;
Spinelli Nicola, id. di Scalea, id. di Vernole;
Tallarico, id. di Rende, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio a tutto il 31 luglio 1881, è richiamato in attività di servizio nello stesso mandamento di Rende a datare dal 1° agosto volgente;
Magaldi Giovanni, pretore del mandamento di Lauria, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1880, è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi cinque del 16 agosto 1881, coll'assegno corrispondente al terzo del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il detto mandamento;
Comolli Delfino, id. di Sale, in aspettativa per motivi di salute dal 16 marzo a tutto il 15 agosto 1881, id. per altri due mesi dal 16 agosto volgente, conservando il promesso assegno del terzo dello stipendio, e continuando a lasciarsi per lui vacante il detto mandamento;
Cordova Antonino, già vicepretore del mandamento di Aidone, nominato pretore del mandamento di Campobello di Licata con R. decreto 30 giugno ultimo scorso, è richiamato a sua domanda al precedente ufficio di vicepretore del mandamento di Aidone, intendendosi revocata la nomina di lui a pretore del mandamento di Campobello di Licata;
Ansaldi Alessandro, avente i requisiti prescritti dall'articolo 40 della legge organica giudiziaria, è nominato vicepretore del mandamento di Pescia;
Morosini Edoardo, id. id., id. nel 2° mandamento di Capannori.

Con decreti del 29 agosto 1881:

Sandrini Enrico, pretore del mandamento di Clusone, è tramutato al mandamento di Breno;
Tasca Manfredo, id. di Breno, id. di Clusone;
Belloni Angelo, id. di Fossombrone, id. di Piperno;
Spetia Alessandro, id. di Piperno, id. di Fossombrone;
Policreti Giovanni Battista, id. di Agordo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di famiglia per due mesi, a datare dal 1° settembre 1881, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Agordo;
Troisi Pasquale, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Marsala, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore di Campobello di Licata, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Sapori Ovidio, vicepretore del 1° mandamento di Siena, è destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;
Polenghi Giuseppe, pretore del mandamento di Cortemaggiore, è tramutato al mandamento di Gambalò;
Ferrari Ernesto, id. di Gambolò, id. di Cortemaggiore;
Asti Daniele, id. di Anagni, id. di Gemona;
Wagner Oreste, vicepretore nel mandamento di Perugia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Paglieta, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Cavettoni Francesco, pretore del mandamento di Città di Castello, è tramutato al mandamento di Ripatransone;
Lucrani Ettore, id. di Ripatransone, id. di Città di Castello;
Catella Agostino, pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, è collocato a riposo a sua domanda ai sensi dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a datare dal 1° settembre 1881;
Il Regio decreto del 30 luglio 1881 portante il tramutamento del vicepretore Grisalserti Giuseppe dal 2° mandamento di Venezia al mandamento di Dorgali, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è revocato.

Con decreti del 30 agosto 1881:

Ranzoni Erminio, pretore del mandamento di Corio, dispensato dal servizio a datare dal 16 giugno ultimo scorso per avere abbandonato la residenza;
Dulier Giuseppe, conciliatore nel comune di Gressan (Aosta), dispensato da tale ufficio;
Damiani Nicola, vicepretore del mandamento di Roccamonfina, id., per infermità che lo rende inabile al servizio;
Buggino Carlo, pretore del mandamento di Dronero, tramutato al mandamento di Garessio;
Siotto-Armerino Vittorio, id. di Garessio, id. di Dronero;
Zenone Alfonso, id. di Locana, id. di Pamparato;
Longo Antonio, id. di Ormea, id. di Fenestrelle;
Peroni Ottavio, id. di Pollica, id. di Locana;
Bontempi Francesco, id. già titolare del mandamento di None, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1880 a tutto il 15 luglio 1881, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Almese, a datare dal 16 luglio 1881;
Fornasari Andrea, vicepretore del mandamento di Piove di Sacco, tramutato al mandamento di Padova, Campagna;
Giambra Salvatore, id. di Campana, id. di Rossano;
Zuccaro Carlo, nominato vicepretore del mandamento di San Vito al Tagliamento;
Biasioli Luigi, nominato vicepretore al mandamento di Adria.

Con decreti del 1° settembre 1881:

Carducci Achille, pretore del 5° mandamento di Roma, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° luglio 1881, coll'annuo stipendio di lire 2400;

Benvenuti Benvenuto, id. della Pretura Urbana di Firenze, id. id.;
Bernardini Ferdinando, id. del 3° mandamento di Pisa, id. id.;
Pagano Francesco, id. del mandamento di Paceco, id. a datare dal 1° agosto 1881, coll'annuo stipendio di lire 2400;
Bossi Eugenio, id. di Viareggio, id. id.;
Pellegrini Gaetano, id. della Pretura Urbana di Livorno, id. id.;
Marini Alceste, id. del 1° mandamento di Pisa, id. id.;
Tonani Giuseppe, id. di Borgoticino, id. id.;
Civello Cesare, id. di Ciminna, id. id.;
Motalti Gustavo, id. di Lessola, id. id.;
Ronconi Lodovico, id. di Montemarciano, id. id., coll'annuo stipendio di lire 2400;
Spongati Antonino, id. di Portacomaro, id. a datare dal 1° settembre 1881;
Amenta Francesco, id. di Trecastagne, id. id.;
Cutrona Giuseppe, id. di Nicosia, id. id.;
Del Prete Goffredo, id. di Pescia, id. id.;
Mazzoldi Antonio, id. di Sabbioneta, id. id.;
Siringo Vincenzo, id. di Siracusa, id. id.;
Draghi Antonio, id. del 1° mandamento di Ancona, id. id.

Con decreti del 3 settembre 1881:

Sono accettate le dimissioni presentate da Chiarini Arcangelo dall'ufficio di vicepretore nel mandamento Sud di Parma;
Id. da Farina Francesco id. id. di Bagheria;
Porro cav. Enrico, pretore del 1° mandamento di Alessandria, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° settembre 1881;
Consalvi Claudio, pretore, già titolare del mandamento di Acquapendente, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Terracina, a datare dal 16 settembre 1881;
Cecchi Giuseppe, pretore del mandamento di Cortona, tramutato al 2° mandamento di Arezzo;
Mazzi Benedetto, id. di Ronciglione, id. al mandamento di Cortona;
Cremonini Pietro, id. di Martinengo, id. di Pollica;
Carboni Giovanni, id. di Alatri, id. di Anagni;
Cugia Marco, vicepretore del mandamento di Terracina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, id. di Alatri con lo stesso incarico;
Buono Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Avellino;
Cavallina Vittorio, id. di San Pancrazio Parmense;
Berenini Agostino, id. Sud di Parma;
Pescatore Francesco, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, destinato in missione temporanea di vicepretore nel mandamento di Mistretta, con indennità mensile da destinarsi per decreto Ministeriale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 21 del corrente mese, alle ore 9 ant., in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 6ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba del capitale nominale di lire 500 cadauna (5 per cento), il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata con la legge 29 giugno 1876, n. 3181 (Serie 2ª).

Le obbligazioni da estrarsi, sulle 55846 vigenti, sono 35, per la complessiva rendita di lire 875, corrispondenti al capitale nominale di lire 17,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 6 novembre 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino, in data 22 novembre 1880, col num. 3828 ordinale, e coi numeri 11477 di protocollo e 29686 di posizione, per il deposito di due cartelle al portatore del consolidato 5 0|0, della complessiva rendita di lire 1500, esibite pel tramutamento in due certificati nominativi dal signor Antonio Chiusano.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i due certificati risultati da detta operazione ad esso signor Antonio Chiusano, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, che rimane di nessun valore.

Roma, 9 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 3121, rilasciata dall'Intendenza di Napoli, in data 28 settembre 1880, n. 13157 di protocollo, e n. 30677 di posizione, a favore di Filippo De Rossi del fu Giovanni, pel deposito da esso fatto del certificato consolidato 5 per cento n. 689927, dell'annua rendita di lire 870, per tramutamento.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli emessi in sostituzione del detto certificato, senza richiedere l'esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimane di nessun valore.

Roma, li 10 ottobre 1881.

Il Direttore Generale : Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 662367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 450, al nome di Mayna Gabriele fu *Francesco*, domiciliato in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mayna Gabriele fu *Placido Francesco*, domiciliato in Roma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 ottobre 1881.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal giorno 8 corrente l'orario della linea *F* fra Livorno e Portotorres, esercitata dalla Società Rubattino, sarà modificato come segue, avvertendo che nei viaggi di andata e ritorno della linea stessa fu aggiunto lo scalo a Terranova Pausania.

LINEA F. — *Livorno-Portotorres* (*Settimanale*).

Andata.

Livorno: partenza martedì 12 notte.

Civitavecchia: arrivo mercoledì 1 sera; partenza mercoledì 5 30 sera.

Terranova: arrivo giovedì 6 30 mattina; partenza giovedì 7 30 mattina.

Maddalena: arrivo giovedì 10 45 mattina; partenza giovedì 11 15 mattina.

Portotorres: arrivo giovedì 5 15 sera.

Ritorno.

Portotorres: partenza sabato 8 mattina.

Maddalena: arrivo sabato 2 sera; partenza sabato 8 sera.

Terranova: arrivo sabato 6 15 sera; partenza sabato 8 sera.

Civitavecchia: arrivo domenica 8 mattina; partenza domenica 10 mattina.

Livorno: arrivo domenica 10 sera.

Roma, addì 7 novembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Buggiano, provincia di Lucca, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 8 novembre 1881.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Porto Maurizio

Visto il dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione del 1° ottobre corrente mese;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella sua adunanza del giorno 20 corrente mese,

Annunzia:

Che nel corrente anno scolastico 1881-1882, si conferirà nel Regio Istituto dei sordo-muti di Oneglia una pensione gratuita fondata dallo Stato a favore di un sordo-muto, che appartenga a qualsiasi provincia del Regno e che abbia non meno di sette anni compiuti e non più di 12.

Il conferimento poi della summentovata pensione si farà dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta di questo Consiglio provinciale scolastico. Però le domande dei concorrenti dovranno presentarsi al R. provveditore degli studi di questa provincia entro il giorno 30 di novembre 1881, e fornite dei documenti che seguono:

1° La fede di nascita.

2° Un attestato medico debitamente autenticato rispetto alla firma, nel quale apparisca:

a) La sordità e mutevolezza del candidato, indicando se esse provennero dalla nascita, dopo, in simile caso, per qual cagione;

b) Il certificato di vaccinazione;

c) Un certificato di attitudine intellettuale alla istruzione;

d) Un certificato di buona e vigorosa costituzione fisica.

3° Un attestato municipale sui buoni costumi del candidato, e sullo stato miserevole di sua famiglia, indicando chiaramente la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servizi da lui prestati allo Stato, od altri titoli di benemerenza, se il candidato medesimo ha vivi tuttora i suoi genitori, o se sia orfano di ambedue, e vuoi d'uno di essi, e s'egli abbia fratelli e sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o di qualche Istituto di pubblica beneficenza.

4° Un atto di obbligazione del padre, o di chi ne tiene le veci, nel quale si dichiari apertamente di ritirare dall'Istituto l'alunno al termine della sua educazione, o in qualunque occorrenza prevista dai regolamenti.

5° Il corredo stabilito dal regolamento interno dell'Istituto, o 50 lire perchè sia provveduto dall'Amministrazione dell'Istituto medesimo.

Porto Maurizio, 24 ottobre 1881.

Il Prefetto presidente: BERMONDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma del *Times* da Costantinopoli, la Sublime Porta avrebbe indirizzato alle potenze una nota contro il governo di Bulgaria, che, al dire del governo turco, impedisce sistematicamente l'esercizio della sovranità del sultano sul principato.

Il governo bulgaro, al dire della nota, non rispetta gli averi dei mussulmani e offende le loro idee religiose profanando le moschee. Non rispettando gli obblighi che gli impone il trattato di Berlino, il governo di Sofia rifiuterebbe di ammettere degli agenti commerciali turchi nella Bulgaria per non tener conto del fatto che esso rifiutá all'elemento mussulmano la parte che gli spetta negli affari dello Stato.

La nota conchiuderebbe invocando un intervento delle potenze per porre un termine ad uno stato di cose che, secondo la Porta, è tanto contrario allo spirito ed alla lettera del trattato di Berlino.

La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli si sono riuniti il 28 ottobre presso l'ambasciatore inglese, lord Dufferin, per deliberare sulla questione del territorio tra Kritiri e Zarkos, che la Porta non vuol cedere alla Grecia, conforme alla convenzione stipulata tra queste due potenze. Pare che il territorio contestato non abbia che sei chilometri di lunghezza su quattro di larghezza, e che le potenze sieno ora piuttosto disposte a fare su questo punto delle concessioni alla Porta.

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino, organo che è in voce di esprimere le idee del governo, dice che il risultato delle elezioni per il Parlamento tedesco non è conforme alle speranze del governo, ma che non può ancora prevedersi quale aspetto prenderà la situazione parlamentare.

" Ciò dipenderà, prosegue la *Correspondenz*, dall'atteggiamento rispettivo dei gruppi sia l'uno verso l'altro sia verso il governo istesso. Ciò dipenderà pure dall'accoglienza che essi faranno alle questioni più importanti.

" Come per il passato il governo è convinto ancora oggigiorno del carattere salutare dei suoi sforzi per l'interesse

della nazione, e, malgrado le enormi difficoltà a cui va incontro, esso continuerà a lavorare per mandare ad effetto i suoi progetti.

" Più i partiti saranno divisi nel prossimo Parlamento di fronte a tutte le questioni positive, più si riconoscerà che soltanto schierandosi strettamente intorno al governo, si potrà lavorare efficacemente per il meglio degli interessi della nazione. „

Continua alla Camera dei deputati di Spagna la discussione sull'indirizzo.

Nella seduta del 2, dopo un lungo discorso del sig. Francesco Silvela, il ministro degli esteri difese la soluzione che fu data ai reclami della Spagna, relativi all'affare di Saïda. Egli lo fece in termini molto benevoli pel governo francese, accennando all'eccellente accoglienza fatta da quel governo alle vittime di Bou-Amema, come ai reclami del duca di Fernan-Nunez.

Il marchese Vega De Armijo lesse dei dispacci, nei quali i ministri degli esteri di parte conservatrice avevano promesso, dopo la guerra carlista, ai governi francese ed austriaco di proporre alle Cortes, dopo l'inchiesta, una legge speciale che autorizzava il governo spagnuolo a compensare i residenti stranieri. Questa regola è stata ammessa dal gabinetto attuale con le restrizioni indicate dalla nota del 19 settembre, e cioè che i compensi non sarebbero accordati che per i fatti di guerra risultanti da ordini dati dalle autorità costituite.

In una seduta posteriore il ministro degli esteri disse che la Francia promise piena soddisfazione per gli affari di Sfax, dopo l'inchiesta. Aggiunse che le quistioni diplomatiche relative al Marocco sono delicatissime, e bisogna trattarle con una grande prudenza.

Quanto alla questione del Vaticano, il ministro disse che il ministero fece il proprio dovere.

Egli ha anche ripetuto quanto aveva detto nella precedente seduta sulla felice soluzione dell'affare di Saïda.

Egli aggiunse che fin dal principio aveva dichiarato al governo francese che se gli spagnuoli della provincia di Orano non avessero avuto dei risarcimenti, il governo spagnuolo si vedrebbe costretto di dire agli spagnuoli: non andate più ad Orano, e se vi andate non contate nè sul governo spagnuolo, nè su quello francese.

Il nuovo ministro degli esteri di Serbia ha diramato, non ha guari, agli agenti serbi all'estero, una circolare nella quale si espongono gli intendimenti del governo di Belgrado tanto rispetto all'estero che all'interno.

Secondo la *Politische Correspondenz*, la circolare comincia dal constatare che l'unica causa dell'avvenuto rimpasto del gabinetto serbo va attribuita alle occupazioni eccessive affidate al signor Mijatovich, il quale era titolare dei due portafogli degli esteri e delle finanze. La riunione dei due portafogli in una sola mano essere stata bensì imposta, allorchè fu costituito il gabinetto, dall'indole delle questioni che in allora attendevano la loro soluzione dal ministero, ma in seguito essere cessata affatto questa necessità grazie alla politica iniziata dal ministero.

La circolare espone quindi la politica interna ed estera del gabinetto e stabilisce che lo scopo è identico all'interno come all'estero. Le riforme iniziate con tanto successo verranno continuate secondo i desiderii e le aspirazioni della nazione, affinchè la Serbia, rafforzata e ringiovanita secondo i sistemi di uno Stato moderno, costituzionale, possa andare incontro ad un avvenire pieno di speranze.

Quanto alla politica estera, la circolare constata che, grazie all'indirizzo seguìto dal gabinetto attuale, esistono i migliori rapporti colle potenze. I gabinetti delle grandi potenze hanno già acquistato il convincimento che, sebbene il governo del principe persista a voler tutelare tutti gli interessi ed i diritti nazionali, esso è del pari fermamente deciso di rispettare, come ha fatto finora, i diritti e gli interessi degli Stati amici, politica questa che ha già conquistato le simpatie dell'Europa.

I rappresentanti serbi sono incaricati di comunicare ai governi presso i quali sono accreditati, questi sentimenti e queste idee del governo serbo.

Un telegramma dell'*Agenzia Reuter* di Londra assicura che il Chilì ha mandato nel Perù un'Ambasciata straordinaria coll'incarico di imporre la pace o di prendere delle misure per l'occupazione di tutto il territorio per il caso che il governo peruviano rifiutasse di accettare le condizioni poste dal governo del Chilì.

Però, osserva l'*Indépendance Belge*, commentando questo telegramma, è probabile che il Chilì non potrà mettere così presto in pratica i suoi proponimenti. Il governo di Washington non sembra affatto disposto a lasciare spingere le cose fino a questo punto. La nota rimessa al governo chileno dal ministro degli Stati Uniti a Lima — nota di cui abbiamo già pubblicato un estratto — è molto categorica a questo riguardo. È detto in questa nota che ogni pretesa del Chilì riguardo all'annessione di territori peruviani incontrerebbe la disapprovazione più decisa da parte degli Stati Uniti.

Relativamente allo stesso argomento, un telegramma da Nuova York allo *Standard* farebbe credere che se la nota dovesse restare senza effetto, il governo americano si opporrebbe risolutamente alla distruzione della nazionalità peruviana. Esso indirizzerebbe alle potenze europee, come ha fatto per la faccenda del canale di Panama, una circolare per rivendicare il diritto di imporre il suo arbitraggio in tutte le questioni politiche che potessero sorgere in un punto qualunque del continente americano.

In occasione d'un ricevimento dato in onore del ministro inglese signor West dalle Associazioni inglesi di Filadelfia, il segretario di Stato per gli esteri, signor Blaine, ha preso la parola per constatare la simpatia e la fratellanza che esistono tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America. Il signor Blaine aggiunse che è venuto al ricevimento per offrire i suoi rispettosi omaggi alla grande sovrana di cui il signor West è il rappresentante. Il signor Blaine concluse proponendo un brindisi alla regina. Il discorso del signor Blaine fu accolto con clamorosi applausi.

Il signor West rispose che si darà premura di conservare e di stringere maggiormente i vincoli d'amicizia che uniscono i due paesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 8. — Lo *Standard*, parlando del trattato di commercio colla Francia, dice che l'Inghilterra fece tutte le concessioni possibili e che la Francia deve accettare o ricusare. Essa, ora meno che mai, è in grado di sdegnare l'amicizia dell'Inghilterra, e, se le trattative fallissero, l'Inghilterra non dimenticherebbe che tutta la responsabilità dell'insuccesso va attribuita alla Francia.

Costantinopoli, 8. — Nella seduta dei Bondholders i delegati turchi dichiararono che, alle rendite già cedute, la Porta aggiunge il prodotto della tassa dei tabacchi persiani, fino alla concorrenza di 50,000 lire. I delegati europei accettarono questa ultima concessione. Essi presentarono quindi il loro progetto per la liquidazione generale. I delegati turchi chiesero una settimana per esaminarlo.

La prossima seduta avrà luogo il 17 corrente.

Conegliano, 8. — È giunto iersera l'on. Simonelli, accompagnato dal comm. Miraglia, direttore dell'agricoltura. Visitarono stamane la Mostra. Oggi visiteranno la Scuola della Società enologica.

Napoli, 8. — La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta stamane.

Vienna, 8. — *Seduta plenaria della Delegazione ungherese.* — Kallay dichiara che i giornali pubblicarono sull'ultima seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese particolari in parte erronei o in gran parte incompleti.

Non credo, dice l'oratore, che m'incomba il compito di rettificare tutti ed in tutto i resoconti inesatti pubblicati dalla stampa, ma credo di doverlo fare per il passo relativo all'intervista dell'Imperatore e del Re, nel quale vi è una lacuna che diede luogo nei giornali a conclusioni interamente erronee.

Questa lacuna va colmata nel modo seguente:

Dissi: Quanto a noi, le nostre relazioni coll'Italia non sono punto determinate da riguardi di egoismo. Possiamo dichiararlo tanto più francamente in quanto che si è veduto con quale premura ci siamo prestati al recente riavvicinamento, il quale cresce ancora in importanza agli occhi nostri quando consideriamo che queste testimonianze d'amicizia non ci vengono soltanto dal mondo ufficiale italiano, ma trovano un'eco profonda anche nel cuore della popolazione, come lo provano le numerose manifestazioni dell'opinione pubblica in Italia. Mercè quest'espansione di reciproca amicizia nei nostri rapporti, non avremo, in avvenire, nè dall'una, nè dall'altra parte, nulla da desiderare, nulla da temere.

Mi sono creduto in dovere di colmare questa lacuna senza entrare in discussione intorno a ciò che si disse dell'*Irredenta* o di altre questioni. (*Vivi applausi*)

Quindi Andrassy rettifica le asserzioni che gli furono attribuite dai giornali nei loro resoconti della medesima seduta.

Parigi, 8. — *Seduta della Camera.* — Continua la discussione sulle interpellanze. — Langlois confuta le accuse contro l'amministrazione militare. Taillandier attacca vivamente il ministero. Clémenceau accusa il gabinetto di aver fatto la spedizione di Tunisia per sostenere imprese private, come la ferrovia Bona-Guelma e l'Enfida; di aver fatta la guerra nascondendo al Parlamento la verità e violando la Costituzione e la sovranità nazionale. Quindi domanda una inchiesta affinchè si faccia la luce.

Ferry risponderà domani. — La seduta è levata.

Cadice, 7. — È arrivato e partito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Parigi, 8. — Furono distribuiti alla Camera i progetti dei trattati di commercio con l'Italia e col Belgio.

L'esposizione dei motivi del progetto di trattato coll'Italia constata che il governo francese accordò larghe concessioni sui diritti dei vini, marmi, vetrerie, filati di lino e canape, prodotti alimentari e prodotti naturali d'Italia.

L'esposizione soggiunge che anche su altri articoli i negoziatori francesi credettero di dover accordare diminuzioni sulla tariffa generale.

Non credettero però di poter iscrivere nella tariffa convenzionale i diritti portati nella tariffa generale sui bestiami e cereali, essendo il governo francese impegnato su ciò verso il Parlamento.

I negoziatori italiani accordarono pure concessioni, specialmente sui tessuti di lana misti, vini, pelli preparate, oreficeria e altri oggetti delle manifatture francesi.

Quanto alla convenzione per la navigazione, i negoziatori italiani fecero osservare che, non essendo ancora terminata l'inchiesta della Commissione parlamentare sulla marina mercantile italiana, sarebbe desiderio del Governo italiano di soprassedere su tale soggetto, ed il governo francese accondiscese.

Però al nuovo trattato di commercio si aggiunse un articolo, secondo il quale i due Governi impegnansi di negoziare prima del 1° gennaio 1883 una nuova convenzione di navigazione.

Il nuovo trattato commerciale entrerà in vigore il 9 febbraio 1882 e durerà fino al 1° febbraio 1892; ma i negoziatori italiani avendo espresso il desiderio di riservare al loro Governo la facoltà di svincolarsi prima di questa epoca nel caso che i trattati con le altre potenze non fossero rinnovati, convennesi che il presente trattato possa eventualmente denunziarsi alla fine del quinto anno.

Bologna, 8. — Il Ministro Baccarini, accompagnato dagli onorevoli deputati Lugli e Cadenazzi, si è recato oggi a Finale di Emilia. Dappertutto lungo il passaggio ebbe accoglienze festosissime. La gita del Ministro ebbe per iscopo di risolvere due questioni vitalissime per quelle popolazioni: la immissione del Panaro in Cavamento, e la bonifica di Burana.

L'on. Baccarini fece ritorno questa sera alle 11 a Bologna, e partirà domattina alle 6 per Sant'Arcangelo, affine di sciogliere la promessa verso i suoi antichi elettori.

Vienna, 8. — *Seguito della seduta della Delegazione ungherese.* — Dopo il discorso di Kallay, il conte Andrassy dichiara di associarsi volentieri agli applausi dati alle parole di Kallay.

Egli sa per propria esperienza che le parole di un ministro vengono spesso svisate nel pubblicarle. Come semplice membro della Delegazione tacerebbe intorno all'interpretazione erronea delle sue, se, come ministro degli affari esteri, non avesse accompagnato l'Imperatore nell'intervista di Venezia fra S. M. e Vittorio Emanuele, e iniziato allora il movimento politico che si è andato felicemente sviluppando fino ad oggi.

Mentre egli era ministro ebbe sempre la convinzione che vi fosse nella concordia e negl'intimi rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria un grande ed importante elemento di equilibrio europeo. Non può dunque ammettere che le sue parole siano interpretate come in contraddizione col suo lungo passato politico.

Andrassy opina che, col menzionare l'*Irredenta*, Kallay abbia voluto disarmare le persone che, a motivo delle mene di quest'Associazione, non credono alla sincerità nè alla durata delle buone relazioni fra i due paesi.

Perciò Andrassy disse nella seduta della Commissione che quest'associazione, la cui importanza è stata molto esagerata, scrisse *pro forma* sulla sua bandiera: *annessione di alcune provincie austriache*, ma che, in realtà, le sue tendenze sono meramente rivoluzionarie ed ostili al sistema politico dell'Italia ed al principio monarchico.

Tale è stata sempre, prosegue l'oratore, e tale è oggi ancora la

mia convinzione, e giammai ho incontrato un uomo di Stato italiano che non la dividesse.

Quindi Andrassy dimostra con quale accento di convinzione egli espresse, nella seduta confidenziale, la sua fiducia nei rapporti amichevoli dei due paesi.

Dice che, alle sue dichiarazioni, Szlavy aggiunse alcune osservazioni solamente perchè egli prevedeva che, in occasione della discussione sulle fortificazioni, qualcuno potrebbe obbiettare essere inutili queste spese se non siamo minacciati da nessun lato.

L'oratore termina dicendo che, in presenza di comunicazioni erronee, volle porre fuori di ogni dubbio che tutti i membri della Delegazione, senza distinzione di partiti, salutarono colla più grande gioia il convegno dei Sovrani d'Italia e d'Austria-Ungheria, circondato dalle più sincere simpatie delle due nazioni, e che tutti sono convinti, al pari di lui, che nessuno dei recenti avvenimenti politici sia stato più felice di quest'intervista per l'Austria-Ungheria. (*Vivi applausi*)

Soggiunge: questa convinzione l'ho fermamente espressa, aggiungendo quanto mi dispiaccia che Haymerle non abbia potuto rallegrarsi con noi per questo più bel risultato della sua operosità.

Tutto il discorso è stato vivamente applaudito.

Roma, 9. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 9 corrente annunzia che pel maggio venturo sarà aperto il tratto Novara-Sesto Calende della ferrovia Novara-Pino.

Berlino, 8 (notte). — La *Post* pubblica un articolo a sensazione, nel quale dice che Bismarck verrà a Berlino entro la settimana corrente per fare un rapporto all'imperatore, in seguito al risultato delle elezioni, sulla questione del futuro governo. La *Post* è informata che egli si dichiara stanco di essere l'obbiettivo dei malvagi, bassi e calunniosi sospetti di una popolazione di 45 milioni di abitanti.

Ecco la conclusione dell'articolo:

« Secondo i principii parlamentari, la maggioranza dovrebbe prendere la successione del cancelliere. Però i progressisti ed i membri del centro possono unirsi nel fare dell'opposizione, ma non possono governare insieme. Nell'impossibilità di governare la Prussia monarchicamente, almeno secondo i principii del partito progressista, il successore del cancelliere, dovendo scegliere fra il centro ed il partito progressista, non può far altro che optare pel centro e sforzarsi di costituire, colla partecipazione del partito cattolico, una maggioranza capace di assumere il governo.

« Nessuno era più capace di Bismarck di trovare una soluzione. Appoggiandosi sul grande partito nazionale liberale, egli lottò molti anni, ma dovette ritirarsi dalla lotta quando si vide abbandonato dal partito liberale dopo l'insuccesso dei negoziati con Benningsen. La direzione di questo partito essendo passata ad elementi più radicali, la via tenuta dal governo dal 1877 in poi è divenuta impraticabile, e quindi la responsabilità dell'adozione di una nuova via converrebbe meglio ad un altro uomo di Stato che non abbia il passato del cancelliere. »

Parigi, 8, (notte). — Nassif pascià, governatore di Tripoli, fu destituito, e sarà surrogato da Rassim pascià, già governatore di Gianina.

San Vincenzo, 7. — Proveniente da Genova e scali è passato il vapore *Maria*, della Società Rocco Piaggio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Ravennate*, dell'8, annunzia che il cavaliere Antonio Gargantini offrì al Ricovero di mendicità Garibaldi la somma di lire 1409 37, residuo di un suo credito verso il Municipio di Ravenna.

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina* scrive che, durante il decorso mese di ottobre, entrarono in quel porto n. 391 legni in tonnellate 114,457, dei quali 361 carichi e 30 vuoti; 263 a vela e 128 a vapore, 307 nazionali e 84 esteri.

Durante lo stesso mese sono usciti dal porto n. 423 legni in tonnellate 104,287, dei quali 332 carichi e 91 vuoti; 301 a vela e 122 a vapore, 346 nazionali e 77 esteri.

Sinistri ferroviari. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* ci apprende che dal 1873 a tutto il 1880 si ebbero a deplorare 13 sinistri sulle strade ferrate italiane, in seguito ai quali morirono 12 persone e 153 rimasero ferite.

Delle 12 vittime 7 erano viaggiatori e 5 appartenevano al personale di servizio; e dei 153 feriti 121 erano viaggiatori e 32 del personale di servizio.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1880.

Dalla relazione pubblicata per cura della Direzione generale delle poste, sul servizio delle Casse di risparmio postali nel 1880, togliamo le seguenti notizie, le quali stanno a dimostrare quanto sieno soddisfacenti i risultati che ne abbiamo finora ottenuti.

Gli uffizi postali autorizzati a fare il servizio del risparmio erano al 31 dicembre 1880 in numero di 3329. Di questi, 54 furono autorizzati nel corso dell'anno. Quelli che fecero operazioni ascesero a 3172. Ve ne furono dunque 141 che restarono inattivi. Nell'anno precedente sopra 3259 uffizi autorizzati, gli inattivi ascesero a 282.

Il numero totale dei depositi fatti nel corso dell'anno ascende a 559,253; quello dei rimborsi a 262,066.

Furono emessi 114,187 libretti, ne furono ritirati 13,211.

L'importo dei depositi dà la cifra di lire 53,058,772, quello dei rimborsi raggiunge quella di lire 34,273,497, e per conseguenza si ha un'eccedenza dei depositi sui rimborsi pel capitale di 18,785,274 lire.

I mesi di gennaio e di luglio furono quelli che dettero i resultati più soddisfacenti; la qual cosa deve essere attribuita al fatto che in quei mesi si riscuote la rata semestrale sulla rendita nominale del Debito Pubblico. Invece il quarto trimestre dell'anno dette resultati meschinissimi circa l'aumento del capitale, mentre poi per movimento di libretti e per numero di operazioni tiene il primo posto. Così in gennaio abbiamo la media dell'importo di ciascun deposito ragguagliata a 104 lire, e quella di ciascun rimborso a 122; mentre in dicembre il deposito medio scende a 85 lire, ed il rimborso sale a 155.

Nel numero dei depositi l'aumento dal 1879 al 1880 fu di 141,770, cioè del 33 circa per cento; quello dei rimborsi però fu proporzionatamente maggiore, cioè di 93,107, ossia del 55 circa per cento.

Nell'anno precedente l'aumento nei depositi era stato del 71 0[0, quello dei rimborsi del 63 0[0.

In quanto al numero dei libretti emessi l'anno 1880 superò il 1879 del 30 per cento; ma per gli estinti si andò oltre il doppio, ossia a circa il 116 per cento.

La proporzione fra le somme depositate e quelle rimborsate fu nel quinquennio la seguente:

1876 Lire 34 95 rimborsate per 100 lire di depositi
1877 „ 58 26 „ „ „
1878 „ 68 16 „ „ „
1879 „ 57 63 „ „ „
1880 „ 64 59 „ „ „

Dimodochè pel 1880 abbiamo un aumento di quasi 7 lire per ogni 100 lire di deposito.

La cifra complessiva del credito residuale al 31 dicembre 1880 ascende a 46,252,860 lire, così ripartite fra le diverse regioni del Regno:

Piemonte	L.	9,564,268
Liguria	„	6,895,694
Sardegna	„	671,908
Lombardia	„	5,594,506
Veneto	„	1,715,550
Emilia	„	1,171,364
Marche	„	492,194
Toscana	„	4,409.561
Umbria	„	284,277
Lazio	„	3,851,628
Provincie napoletane	„	7,005,717
Sicilia	„	4,596,191

Nella cifra complessiva del credito residuale entra per lire 43,985,804 l'eccedenza dei depositi sui rimborsi durante l'intiero quinquennio, e per lire 2,267,056 l'ammontare degli interessi capitalizzati.

Questi interessi danno nel quinquennio la seguente progressione:

1876	L.	30,501
1877	„	125,982
1878	„	246,234
1879	„	629,040
1880	„	1,235,299

Nel numero delle operazioni ripartite per uffizio, esclusi quelli inoperosi, la media generale per tutto il Regno in complesso comparisce di 258 93, con un *maximun* di 589 18 nel Lazio, ed un *minimum* di 105 56 in Sardegna.

Nell'importare complessivo dei depositi per uffizio la Liguria supera tutte le altre regioni, perocchè ogni uffizio vi ha introitato in media lire 52,208; mentre questa media è ragguagliata a lire 16,727 per tutto il Regno, e scende nelle Marche a meno di 5,000 lire.

In quanto agli acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti fatti per conto di titolari dei libretti, si hanno pel 1880 le seguenti operazioni;

Acquisti rendita 5 0[0	N.	1220	per L.	1,085,960
„ „ 3 0[0	„	33	„	15,486
Depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	„	228	„	94,937
Totale	N.	1481	per L.	1,196,383

Il servizio della riscossione degli interessi su certificati di rendita nominativa del Debito Pubblico per conto di titolari di libretti, attuato col 1° ottobre 1878, è andato esso pure sviluppandosi, sebbene con una lentezza maggiore di quella che si prevedeva.

Infatti nei quindici mesi decorsi dal 1° ottobre 1878 a tutto dicembre 1879 si riscossero appena lire 427,501 50 lorde sopra 11,527 titoli.

Nel corso dell'anno 1880 la quantità delle riscossioni ammontò a 29,215 per l'importo lordo di 1,463,932 lire.

Anco la raccolta dei risparmi nelle scuole progredì nell'anno 1880. Infatti il numero de'maestri raccoglitori aumentò di oltre 900, e quello degli alunni depositanti di oltre 12,000.

In quanto poi ai resultati finanziari, la gestione del primo quinquennio offre un utile disponibile di lire 287,824; ragione per cui, in conformità dell'articolo 15 della legge sulle Casse postali, l'Amministrazione ha disposto che sia fatto un riparto di utili fra i titolari dei libretti emessi nel quinquennio, determinando cotesto riparto in ragione dell'8 per cento degli interessi cumulati.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	9,9	2,6
Domodossola	—	—	—	—
Milano	nebbioso	—	9,1	4,8
Venezia	coperto	calmo	8,1	8,0
Torino	nebbioso	—	7,9	3,3
Parma	nebbioso	—	10,4	7,2
Modena	coperto	—	10,8	4,9
Genova	nebbioso	calmo	17,4	13,3
Pesaro	nebbioso	calmo	11,2	9,6
P. Maurizio	coperto	calmo	17,2	11,2
Firenze	coperto	—	17,2	12,5
Urbino	coperto	—	10,8	6,1
Ancona	1[4 coperto	calmo	12,3	9,8
Livorno	coperto	—	17,3	13,0
C. di Castello	coperto	—	15,0	5,1
Camerino	3[4 coperto	—	13,0	6,1
Aquila	sereno	—	14,5	5,1
Roma	sereno	—	18,8	10,2
Foggia	1[2 coperto	—	18,2	7,9
Napoli	1[4 coperto	calmo	17,9	13,0
Potenza	1[4 coperto	—	11,6	5,2
Lecce	1[4 coperto	—	18,1	12,5
Cosenza	sereno	—	17,0	9,7
Cagliari	1[4 coperto	calmo	21,0	12,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	17,4	12,0
Reggio Cal.	3[4 coperto	legg. mosso	18,8	15,8
Palermo	coperto	calmo	20,8	12,6
Caltanissetta	sereno	—	17,5	8,5
P. Empedocle	sereno	calmo	18,4	14,3
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	18,7	13,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 novembre 1881.

Pressione abbastanza alta sull'intera Europa, minima 752 mm. in Lapponia, massima 770 sulla Svizzera.

In Italia il barometro è disceso da 8 a 5 mm. dal N al S, è molto livellato intorno a 766 all'W, a 764 all'E.

Cielo nebbioso o coperto sull'Italia superiore, poco coperto o sereno altrove.

Venti deboli col predominio del 4° quadrante.

Temperatura poco cambiata.

Mare calmo.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	763,6	762,2	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,8	16,6	17,2	14,6
Umidità relativa....	77	62	63	72
Umidità assoluta...	7,96	8,71	9,15	8,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 6	NNW. 9	N. 2
Stato del cielo.......	0. sereno	6. cumuli	9. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 17,6 C. = 14,1 R. | Minimo = 10,2 C. = 8,2 R.
Forte perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 novembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 40	89 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	90 30
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	97 75	97 50	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 . .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1200 "
Banca Generale..............	"	500 "	250 "	—	—	646 "	644 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 "	250 "	—	—	625 "	624 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	460 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	953 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	"	500 oro	150 oro	—	—	521 50	521 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	"	500 "	500 "	907 50	905 "	910 "	908 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 30	101 05	—
Lione	90			
Londra	90	25 58	25 53	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 55	20 53	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Londra *chèques* 25 55.
Prestito Rothschild 97 50 cont.
Banca Generale 645 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

L'anno milleottocentottantuno e questo dì 9 del mese di novembre, in Roma,

Sulle istanze dell'Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di finanza di Napoli), rappresentata per legge dalla R. Avvocatura generale erariale, residente in Roma, e presso la medesima elettivamente domiciliata,

Io sottoscritto Giuseppe Alessi, usciere addetto alla Corte d'appello di Roma, ho intimato alla signora Maria Luigia Giordano, nel chiostro suor Maria Domenica, di domicilio e residenza ignoti, copia di un ricorso in Cassazione, prodotto dall'Amministrazione suddetta, per annullamento della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Napoli il 17 giugno 1881, pubblicata il primo luglio successivo, nella causa vertente tra l'Amministrazione delle finanze ed i signori Guglielmo Giordano, architetto, residente in Napoli, Eduardo Giordano, Maria Giovanna Giuseppa Tortora, vedova Giordano, in proprio e come amministratrice dei beni della minore sua figlia Romilda Giordano, residenti a Castellammare di Stabia, nonchè la suddetta signora Maria Luigia Giordano, nel chiostro suor Maria Domenica.

Il ricorso si appoggia alla violazione dell'art. 123, n. 1, ed alla violazione e falsa applicazione degli articoli 9, 10 e 11, n. 3, della legge di registro.

Roma, li 9 novembre 1881.

6033 Giuseppe Alessi usciere.

DOMANDA

per svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti previsti dall'articolo 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, si rende noto che il signor Adamo Fassini fu notaio Raimondo, già notaio esercente in Racconigi, essendo, dietro sua domanda, stato con R. decreto 18 novembre 1880 dispensato da tale esercizio, e volendo ora rendere liberi i due certificati del Debito Pubblico italiano intestati a di lui nome, della rendita 5 per 100, l'uno di lire 60, in data 24 aprile 1863, col numero 69563 nero e 464863 rosso, colla decorrenza dal 1° gennaio 1863, e l'altro della rendita di lire 30, in data 30 giugno 1868, col n. 124657 nero e 519957 rosso, colla decorrenza dal 1° luglio 1868, stati vincolati ad ipoteca a garanzia del suddetto suo esercizio notarile, ha a tale effetto presentato al Tribunale civile di Saluzzo regolare domanda perchè venga ordinato il suddetto svincolo e si autorizzi l'Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguirne il tramutamento in cartelle di eguale rendita al portatore.

Saluzzo, il 12 ottobre 1881.

5796 Caus. Carlo De Abate proc. c.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 14 dicembre 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a primo ribasso, espropriato in danno del signor Enrico Maccari, ad istanza della signora Giulia Anastagi in Bocca, assistita dal consorte sig. Silvio Bocca:

Fabbricato posto in Roma con area annessa, facente parte della vigna di Cesare Bertone, sulla Salaria, immediatamente dopo la Porta Salaria, e a sinistra della medesima, della quantità di metri quadrati 1400 circa, confinante da un lato la via Salaria, dagli altri tre lati colla detta vigna Bertoni, segnata in catasto 1550, numero di mappa 153 del subalterno, già ai numeri 761, 768 sub. 1 al 17, e numeri 1145, 1146, 1147, ed ora meglio precisato coi numeri 768-A sub. 9, e 1147-A, della superficie di are 13, cent. 50.

L'incanto sarà aperto sul prezzo ribassato di un decimo sulla somma di lire 18,956 14.

Roma, 5 novembre 1881.

6008 Avv. Gio. Battista Ruggeri.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881 per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe chil. 8500, diametro da mm. 21 a mm. 21,3 Id. chil. 1250, diametro da mm. 14,8 a mm. 15 Id. chil. 1900, diametro da mm. 9,8 a mm. 10	Chil.	11650	23,300 »	2700 »
Tubi di ottone diversi di diametro interno mm. 9,2, quello esterno mill. 13,8	»	850	2,890 »	
		Importo L.	26,190 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 01 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 23,633 99.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pom. del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1\|2 alle 11 1\|2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5999

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Appalto dei dazi di consumo per l'anno 1882.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 18 del prossimo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, in questa civica residenza, innanzi al sindaco sottoscritto, si procederà al primo esperimento di asta, col mezzo della accensione delle candele, per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per la riscossione del dazio di consumo governativo e comunale, giusta la tariffa approvata dalla competente autorità, per l'anno venturo 1882.

L'asta verrà aperta sul primo prezzo di lire 13,500, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10 ciascuna.

Gli aspiranti all'appalto dovranno eseguire il previo deposito di lire 200 per le spese, ed esibire nell'atto dell'incanto un idoneo fideiussore garante pel puntuale pagamento della corrisposta che sarà per risultare dal definitivo deliberamento.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo è stabilito a tutto il giorno 3 dicembre p. v.

Le spese d'asta e relativo contratto sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Il capitolato d'oneri e la tariffa dei dazi sono visibili a ciascuno nell'ufficio municipale.

Segni, dalla Residenza comunale, li 31 ottobre 1881.

6031 *Il Sindaco*: TOMMASO FALASCA.

ESTRATTO

di bando per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il giorno 15 dicembre 1881, alle 11 ant., innanzi il Regio Tribunale civile di Viterbo, avrà luogo la vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti stabili, siti nel territorio di Grotte di Castro, ad istanza di Ambrogio Bianchi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 8 aprile 1878, contro Bigiotti Luigi, e cioè:

1. Terreno pascolivo, contrada Pianezzi, in mappa sezione 1ª, n. 2448, confinanti Cordelli, Bigiotti Settimia, Marzi ed Arcipretura di Grotte.

2 Terreno vignato in contrada Selcio, sez. 1ª, n. 2462, confinanti Cordelli Francesco, Arcipretura di Grotte, Bigiotti Settimia e Marzi Antonio.

3. Terreno boschivo, contrada Casale, distinto alla sez. 1ª, n. 2539, confinanti Cordelli, Tufo Francesco e la strada.

4. Bosco a ghianda, contrada Pian dell'Aja, sez. 1ª, n. 2163, confinanti Felice Cordelli, eredi Tramontana Flavio, Billoro Maria Antonia e stradello.

5. Terreno seminativo, posto come sopra, in contrada Valle Cava, distinto alla sez. 3ª, n. 1584, confinanti Flautuccio Flavia da più lati e Parrocchia S. Pietro.

L'incanto avrà luogo sul prezzo offerto dal creditore istante in lire 10 20 per il primo lotto; in lire 17 40 per il secondo; in lire 45 60 per il terzo; lire 80 40 per il quarto; e lire 37 20 per il quinto lotto.

Osservate sul resto le condizioni di cui al bando 18 ottobre 1881, redatto dal vicecancelliere Balderi.

Viterbo, 7 novembre 1881.

5954 Francesco dott. Panatta proc.

AVVISO.

A richiesta della ditta Truninger e Comp., di Londra, domiciliata elettivamente presso il procuratore avv. Marcello Fabiani, che la rappresenta,

Io infrascritto usciere deduco a notizia di Edoardo Le Duc, domiciliato a Parigi, e William Joseph Guyer, domiciliato a Londra, di avergli sott'oggi notificato il protesto elevato dal notaro Deluca il 1° ottobre scorso per mancato pagamento dello effetto di lire 15,000, accettato da Andrea Manzi per la scadenza fine settembre scorso, e di averli citati, a mente dell'art. 142 Codice procedura civile, a comparire avanti il Tribunale di commercio di Roma alla udienza del 27 dicembre prossimo, destinata con decreto presidenziale, per sentirsi solidalmente condannare al pagamento di lire 15,026 55, importo lettera di cambio e spesa di protesto, oltre gl'interessi e spese.

Roma, 9 novembre 1881.

Muzio Camillo usciere
6050 del Trib. di commercio di Roma.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 12 dicembre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita a primo ribasso dei seguenti fondi, per il prezzo sotto indicato, già ribassato di un decimo, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Porzione di vigna con caseggiato, fuori di Porta San Paolo, in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa prima del suburbano coi numeri 256 al 258, 663 e 664, per il prezzo di lire italiane 27,180.

2. Piccola frazione di vigna, posta fuori di Porta San Paolo, in contrada Grotta Perfetta, descritta in catasto mappa 1ª del suburbano coi numeri 259, 260 e 261 per il prezzo di lire italiane 2182 50,

Roma, li 8 novembre 1881.

6028 Avv. Cesare Lanzetti proc.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO **in seguito ad aumento di vigesimo** *per l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio* 1882-1886, *dei lotti I, IV VII dei mercati municipali, coll'annessa privativa di peso pubblico pei due primi.*

1. Oggetto dell'appalto è l'incarico di riscuotere, durante il quinquennio, a cominciare dal 1° gennaio 1882, ed a finire al 31 dicembre 1886, i corrispettivi a pagarsi dagli occupanti i banchi, siti e quadrati indicati per ciascuno dei lotti infraspecificati, subordinatamente all'osservanza delle condizioni, avvertenze e riserve speciali espresse per ciascun lotto, e di quelle generali tenorizzate nel relativo capitolato, approvato dalla Giunta in seduta 22 scorso settembre; e coll'esercizio della privativa del peso pubblico quanto ai lotti I e IV, nella consistenza, modalità, secondo le tariffe, ed alle condizioni di cui nello stesso capitolato.

Designazione dei lotti:

Lotto I. — Mercato all'ingrosso degli erbaggi sulla piazza fronteggiante la chiesa attuale del Borgo Dora, con esercizio del peso pubblico.

Lotto IV. — Mercato di commestibili a levante-notte di piazza Emanuele Filiberto, con esercizio del peso pubblico, con avvertenza che nella sua designazione occorse nel capitolato a stampa errore materiale, per cui ai siti o quadrati sotto la trabacca *a*, di cui al numero 2° delle condizioni speciali, invece della cifra 127 devesi leggere 123, invece della cifra 3048 devesi leggere 2952, ed ai posti o quadrati, di cui alla lettera *b* al numero 3° di dette condizioni, invece della cifra 243 devesi leggere 972.

Lotto VII. — Mercato di commestibili in via Montebello.

2. L'appalto è a totale rischio e pericolo dei deliberatari, e senza alcun impegno della Città; dimodochè in nessun caso, pensato od impensato, ordinario o straordinario, sotto nessun pretesto, neanche quello di diminuita o mancata assistenza, non potrà mai essere luogo a bonificazione o diminuzione dell'annuo corrispettivo, nè ad indennità qualsiasi. Il fitto o corrispettivo dovrà venir pagato a trimestri anticipati, sotto le penalità, in caso di ritardo oltre cinque giorni, comminate dall'art. 28 del capitolato anzicitato.

3. L'appaltatore non potrà pretendere compensi, nè riscuotere somme maggiori o diverse dalle tariffe stabilite per i sovradetti mercati, sotto nessun pretesto, nè aumentare i posti od ammettere occupazioni oltre gli spazi segnati; oltre alla restituzione a chi di ragione delle somme indebitamente riscosse, l'appaltatore che contravvenisse a queste disposizioni andrà soggetto alla applicazione di una multa da lire 5 a lire 50 per ogni contravvenzione, con decreto motivato e inappellabile del sindaco.

4. L'appaltatore dovrà esercitare l'appalto personalmente; è vietata ogni cessione o sublocazione. Oltre all'osservanza di tutte e singole le condizioni del succennato capitolato speciale, l'appaltatore dovrà per sè, e per i suoi agenti, osservare ed eseguire le prescrizioni dei regolamenti pubblici, ed uniformarsi a tutti gli ordini ed istruzioni relative ai mercati, che saranno dati dagli agenti municipali, d'ordine dell'autorità comunale; l'appaltatore sarà inoltre soggetto a tutte le obbligazioni che la legge impone ai conduttori circa alla buona conservazione della cosa locata ed alle riparazioni locative alla medesima occorrenti.

5. Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima delle ore 12 meridiane di giovedì 17 novembre corrente, far constare all'ufficio municipale di economia, mediante presentazione di apposita ricevuta, di avere depositato, nella Tesoreria civica, per cautela dell'asta, lire 1200 quanto al lotto I, e lire 1000 per ciascuno dei lotti IV e VII, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso; e presentare inoltre il certificato negativo di penalità, in data recente, del Tribunale del luogo di nascita. Gli aspiranti dovranno eleggere domicilio in Torino.

Il sindaco, esaminati i suddetti documenti, giudicherà quali fra i depositanti debbansi ammettere a far partito, e ne farà affiggere la nota nell'anticamera mezz'ora prima di quella indetta per l'incanto.

Gli anzidetti depositi verranno restituiti tanto ai non ammessi a far partito, quanto ai non deliberatari, seguita l'aggiudicazione; e quelli dei deliberatari saranno ritenuti sin dopo stipulati gli atti relativi (con contemporanea prestazione di deposito cauzionale definitivo nella misura stabilita all'articolo 27 del capitolato speciale), a cui si addiverrà fra giorni 4 successivi a quello del deliberamento; in difetto, senza pregiudizio dei maggiori danni, i depositi provvisori s'intenderanno senz'altro devoluti all'erario municipale.

6. L'asta sarà aperta in una sala al 1° piano del palazzo civico, alle ore 2 pom. di sabato 19 novembre corrente, con assistenza del sindaco e con opera del segretario municipale, ed avrà luogo, lotto per lotto separatamente, col metodo dell'estinzione delle candele, in aumento ai prezzi annui, oltenutisi per le seguite migliorie ai relativi prezzi di base, di lire quindicimila settecentocinquanta pel lotto I, di lire tremilaseicentosettantacinque pel lotto IV, e di lire quattromilatrecentosessantadue e centesimi settantacinque pel lotto VII, osservate le forme stabilite dal regolamento approvato col Reg'o decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e dal capitolato generale delle opere d'arte, approvato dalla Giunta municipale il 31 marzo 1862, con avvertenza che non si ammetteranno oblazioni per persona nominanda.

7. Il deliberamento dell'appalto di ciascun lotto seguirà a favore di quello fra i concorrenti che, ammesso come sopra a fare partito, avrà offerto maggiore aumento ai relativi prezzi annui sovranotati. Nel caso che non venisse presentata offerta di miglioria per taluno dei lotti, rimarranno, per questi, deliberatari dell'appalto gli oblatori dei preindicati aumenti di vigesimo.

8. Il capitolato delle condizioni dell'appalto ed ogni altro documento relativo sono visibili nel civico ufficio 8° (Economia).

9. Le spese degl'incanti, degli atti di riduzione dei deliberamenti in contratto definitivo con cauzione, con una copia per la Città, delle testimoniali di stato, ed ogni altra accessoria, sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 7 novembre 1881.

6034 *Il Segretario*: **Avv. PICH.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	62610	28,174 50	2900 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1200	720 »	
		Importo L.	28,894 50	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 2 92 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 26,648 24.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881. **Per la Direzione**

6002 *Il Segretario*: G. GARRONE.

SOCIETA' ROMANA
delle miniere di ferro e sue lavorazioni

(2ª pubblicazione) 5945

Non essendosi verificate le condizioni prescritte dall'art. 47 dei statuti sociali per la riunione dell'assemblea generale intimata il 29 ottobre p. p., si fa noto ai signori azionisti essersi destinata di nuovo la medesima al 17 del corrente novembre, alle ore 11 ant., nella sala del teatro Argentina.

Si rammenta il deposito delle azioni anteriormente al giorno della riunione da farsi nell'ufficio centrale in piazza di San Carlo, al palazzo Tanlongo, nonchè il ritiro dei biglietti di ammissione per avere diritto d'intervenirvi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Manifesto.

La Deputazione provinciale avendo in seduta del 3 corrente mese approvato il regolamento per la concessione delle borse e premi stanziati nel bilancio provinciale 1882 a favore dei giovani studenti poveri della provincia,

Si avverte che, ai termini di tale regolamento, le domande di coloro che credono di concorrervi dovranno essere su carta da lire 0 50, e presentarsi al prefetto fra giorni dodici da oggi, corredate dei seguenti documenti:

a) Estratto di nascita, da cui risulti l'età del concorrente non superiore ad anni 21;

b) Certificato del sindaco, in data non anteriore di 15 giorni da oggi, donde costi il suo domicilio legale nella provincia;

c) Certificato simile, attestante la insufficienza di mezzi della famiglia rispettiva.

Le borse a premi da conferirsi sono:

Due di lire 600 ognuna, per alunni che dovessero compiere in un Istituto gli studi tecnici;

Due altre, pure di lire 600 ognuna, per chi mostrasse genio per le belle arti, inclusa l'architettura;

Un premio di lire 600 da ripartirsi tra i giovani che avessero ottenuta la licenza d'onore e che dovessero compiere gli studi universitari.

A seconda della borsa o premio pel quale si concorre dovrà l'istanza corredarsi anche di titoli od attestati di pubblici Istituti o di notabilità artistiche che depongano sul merito del concorrente, ovvero di certificato attestante l'ammissione del concorrente in uno degli Istituti tecnici del Regno, o la licenza liceale d'onore ed un certificato di ammissione presso qualunque Università od altri Istituti superiori.

Il regolamento di cui sopra trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, potendo chiunque prenderne cognizione.

Salerno, 9 novembre 1881.

Visto — *Il Prefetto Presidente*: GALLETTI.

6019 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI ALBANO LAZIALE

Avviso d'Asta *per 2° esperimento a termini abbreviati.*

Riuscito deserto l'esperimento di asta, pubblicato per il giorno di oggi, per l'appalto della riscossione dei dazi riuniti governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria per il quatriennio 1882-1885, si deduce a pubblica notizia che, previa l'abbreviazione dei termini legali, nel giorno di mercoledì 16 novembre corrente, alle ore 10 ant., avanti il sottoscritto, si procederà a nuovo esperimento di asta in base del prezzo fiscale di lire 110 mila di annua corrisposta.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna, e si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare contestualmente nella Cassa comunale lire ventimila in contanti a titolo di cauzione, e lire tremila per spese di asta, registri, contratto ed altro che restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni per i comuni aperti portate dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, decreto legislativo 28 giugno 1866, allegato *L* alla legge 4 agosto 1870, n. 5784, nonchè dal regolamento su i dazi interni di consumo approvato con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, ed in base alla tariffa daziaria deliberata dal Consiglio comunale, ed alle disposizioni speciali risultanti da apposito capitolato portante la data 15 settembre 1881, a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo di prima aggiudicazione è determinato in giorni otto da quello in cui l'aggiudicazione stessa si sarà verificata, fatali che scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente mese.

Dalla Residenza municipale, li 7 novembre 1881.

6026 *Il Sindaco*: Cav. PIETRO FEOLI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

6037

Avviso di incanto definitivo *per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili pel Bagno penale di Terracina dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1883.*

Essendo stati migliorati i prezzi pei quali negli incanti del 19 ottobre u. s. fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto della fornitura del 1°, 4°, 5° e 9° dei lotti indicati nella sottoscritta tabella, si avvisa il pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 24 del corrente mese si procederà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, agli incanti definitivi per l'appalto degli articoli costituenti i lotti suddetti, occorrenti pel Bagno penale di Terracina dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1883, in base al relativo capitolato, visibile a chiunque nella Prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela, secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, n. 5852. Per ognuno dei quattro lotti dei quali si tratta si terrà un incanto distinto, giusta la progressione e composizione dei medesimi.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo complessivo indicato nella tabella suddetta, dedotti i due già conseguiti ribassi, come annotasi della tabella stessa.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggior ribasso sul prezzo residuato dalle deduzioni suddette.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove sono domiciliati, e dovranno a garanzia dell'asta fare il deposito di una somma equivalente al 8 per cento della importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari, nell'atto della stipulazione dei contratti, prestare una cauzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare delle rispettive imprese, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutato al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nel termine di giorni cinque dalla data della seguita aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Gli appaltatori dovranno eleggere il domicilio in Terracina. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Roma, li 5 novembre 1881.

Il Segretario delegato: A. GIGLIESI.

Casa di custodia di Terracina.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	10652 »	0 46	4,899 92	39,609 92
	Pane pei detenuti sani »	89000 »	0 39	24,710 »	
2	Carne di vitella . . . »	»	»	»	»
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	»	»	»	
3	Vino . . . . . . Ett.	90 900	51 »	4,635 90	5,699 90
	Aceto . . . . . . »	34 »	31 »	1,064 »	
4	Riso . . . . . Chil.	8000 »	0 50	4,000 »	6,790 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	9000 »	0 31	2,790 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	1500 »	0 67	1,005 »	5,404 »
	Paste di 2ª qualità . . »	8300 »	0 53	4,399 »	
	Semolino . . . . . »	»	»	»	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . »	600 »	0 08	48 »	748 »
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	10000 »	0 70	700 »	
7	Olio d'ulivo per condim. »	600 »	1 30	858 »	3,348 »
	Petrolio raffinato . . »	1000 »	0 95	950 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	1400 »	1 10	1,540 »	
8	Burro . . . . »	»	»	»	2,745 »
	Strutto . . . . »	100 »	2 46	246 »	
	Lardo . . . . »	800 »	2 30	1,840 »	
	Cacio . . . . »	60 »	2 40	144 »	
	Latte di vaccina . Litri	70 »	0 50	35 »	
	Uova . . . . . . Dozz.	500 »	0 96	480 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	13000 »	0 30	2,600 »	3,365 »
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . . »	1200 »	0 51	612 »	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di granturco . »	300 »	0 51	153 »	

Pel 1° lotto il ribasso conseguito nel primo incanto fu di centesimi 75 per ogni cento lire, e di lire 5 10 per cento quello conseguito nel termine utile per l'offerta del ventesimo.

Il 2° lotto non fu incantato.

Il 3° e il 6° lotto andarono deserti.

Pel 4° lotto il ribasso conseguito nel primo incanto fu di centesimi 20 per ogni cento lire, e di lire 5 10 per cento quello conseguito nel termine utile per l'offerta del ventesimo.

Pel 5° lotto il ribasso conseguito nel primo incanto fu di centesimi 20 per ogni cento lire, e di lire 5 per cento quello conseguito nel termine utile per la offerta del ventesimo.

Pel 9° lotto il ribasso conseguito nel primo incanto fu di centesimi 50 per ogni cento lire, e di lire 5 10 per cento quello conseguito nel termine utile per l'offerta del ventesimo.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe	Chil.	11650	23,300 »	3000 »
Rame in lamiera sottile. . .	»	694	1,943 20	
Rame in verghe	»	42	105 »	
Bullette di rame da ribadirsi .	»	254	1,524 »	
Tubi di ottone diversi . . .	»	850	2,890 »	
		Importo L.	29,762 20	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 03 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 26,851 90.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindcato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5998

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani	Chil.	69440	31,248 »	3300 »
Tubi di piombo diversi di diametro interno mm. 11 e quello esterno di mm. 14	»	1600	960 »	
		Importo L.	32,208 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 07 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 29,046 30.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

6001

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani.	Chil.	76200	34,290 »	3500 »
		Importo L.	34,290 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 17 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 30,891 35.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

6005

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali nell'incanto del 20 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 30 settembre 1881, per

Trasformazione del fronte a mare del forte Alberoni in Venezia, della spesa di lire 170,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecento,*

Per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 2 05 per cento e di 6 05 per cento stato offerto nella decorrenza dei fatali, residuasi il suo importare a lire 156,440 84.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sito in Campo Sant'Angelo, n. 3549, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, alle ore due pomeridiane del giorno 28 novembre 1881, sulla base dei sovraindicati prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo miglior offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso la Tesoreria provinciale di Venezia, un deposito di lire 18,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città.

L'accettazione dei depositi a farsi presso la Direzione appaltante cesserà un'ora prima di quella fissata per l'incanto;

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata a lire 17,000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico valutate nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 7 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

6044

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani.	Chil.	70000	31,500 »	3200 »
		Importo L.	31,500 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 20 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 28,368 90.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

6004

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bologna

PIAZZA MALPIGHI, N. 13

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del 3 corrente mese di novembre, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 andante mese avrà luogo, presso questa Direzione, innanzi al sottoscritto, od a chi per esso, un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti, per la fornitura annua di 2100 pali di legno castagno selvatico, divisa in tre lotti, e pel periodo continuativo di anni tre a decorrere dal 1882, per terminare col 1884, inclusivo.

Il numero complessivo dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti tre anni ed in tre lotti è di 6300, per la somma complessiva di lire 60,750, e cioè:

Fornitura annuale.

Numero dei pali	Lunghezza dei pali in metri	Periferia minima in centimetri		Prezzo dell'unità	Importo di ogni quantità
		alla cima	a 2 metri dalla base	L. C.	Lire
		1° lotto.			
180	6 1|2	30	50	7 50	1350
240	7 1|2	32	56	9 »	2160
280	8 1|2	36	60	11 »	3080
35	9 a 10	36	60	14 »	490
N. 735				Importo L.	7080
		2° lotto.			
160	6 1|2	30	50	7 50	1200
230	7 1|2	32	56	9 »	2070
260	8 1|2	36	60	11 »	2860
35	9 a 10	36	60	14 »	490
N. 685				Importo L.	6620
		3° lotto.			
160	6 1|2	30	50	7 50	1200
230	7 1|2	32	56	9 »	2070
260	8 1|2	36	60	11 »	2860
30	9 a 10	36	60	14 »	420
N. 680				Importo L.	6550

Fornitura triennale.

Numero dei pali	Lunghezza dei pali in metri	Circonferenza minima in centimetri		Prezzo dell'unità	Importo della fornitura
		alla cima	a 2 metri dalla base	L. C.	Lire
1500	6 1|2	30	50	7 50	11,250
2100	7 1|2	32	56	9 »	18,900
2400	8 1|2	36	60	11 »	26,400
300	9 a 10	36	60	14 »	4,200
N. 6300				Importo L.	60,750

La fornitura di cui sopra verrà aggiudicata al miglior offerente complessivamente o per ciascun lotto, anno per anno, od anche per l'intiero triennio, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni stabiliti nel capitolato relativo in data 15 ottobre u. s., visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata.

La consegna di ciascuna fornitura annuale dei pali dovrà essere fatta completamente e franca di ogni spesa dentro il mese di maggio dell'anno a cui essa si riferisce pel primo e secondo lotto in una delle stazioni della ferrovia Bologna-Pistoia, e pel terzo lotto in una delle stazioni delle ferrovie Bologna-Ancona-Pescara, Bologna-Piacenza, Bologna-Ferrara, a scelta del fornitore.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione sarà fatto a fornitura annua compiuta di ciascun lotto ed in seguito a collaudo nei modi stabiliti dal capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'Amministrazione telegrafica come idonee a compiere gli oneri inerenti all'appalto, e previo deposito di lire 600 per ciascun lotto in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta si riterrà il solo deposito del miglior offerente, restituendo quello degli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 7 dicembre prossimo venturo.

Bologna, li 7 novembre 1881.

6011 *Il Direttore compartimentale*: V. BARBIERI.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 25 (venticinque) andante mese, avanti il signor prefetto, si addiverrà all'incanto per lo

Appalto della strada comunale obbligatoria da Tarsia all'omonima stazione ferroviaria, della lunghezza di metri 4828 70, *per lo ammontare approssimativo, soggetto a ribasso d'asta, di lire* 54,093 56.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, compilati addì 1° aprile 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine stabilito dall'art. 11 del menzionato capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come allo articolo 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire cinquemila.

La cauzione definitiva è di lire diecimila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi alla aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto ciò che risguarda gli altri obblighi dello assuntore, sia rispetto alla esecuzione de' lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 3 novembre 1881.

5955 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 26 novembre corrente, alle ore 10 ant., si procederà in questa Intendenza, via Bogino, n. 6, ad un pubblico incanto, col metodo delle offerte segrete, per l'appalto della somministrazione di chilogrammi 10,500 filo di rame all'officina delle lamine doganali in Milano per il triennio 1882-1883-1884, in ragione di chilogrammi 3500 all'anno e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite da apposito capitolato d'oneri visibile nelle ore di ufficio presso questa Intendenza, ove pure è ostensivo il campione del filo di rame da provvedersi.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti devono depositare la somma di lire 1750 in contanti, o in titoli del Debito Pubblico, al prezzo di Borsa.

Sarà ammessa, entro il termine perentorio di giorni 15, l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese di stampa e pubblicazione degli avvisi d'appalto, di stipulazione, dritti di segreteria e di registro e bollo del relativo contratto.

Torino, 7 novembre 1881.

6046 *L'Intendente*: DEMARIA.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

AVVISO D'ASTA per il giorno 15 novembre 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di restauro e costruzione di una tettoia nella caserma di S. Francesco a Ripa in Roma, per l'ammontare di L. 24,000.

L'impresa è duratura per giorni quaranta, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 27 ottobre 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalle autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2400 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 13 del corrente mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 22 novembre 1881.

Entro 2 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 8 novembre 1881. **Per la Direzione**
6030 *Il Segretario*: C. FIORY.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 1° ottobre 1881 per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 1° dipartimento marittimo durante l'anno 1882 di

Chilogrammi 45,500 *di olio di oliva di* 1ª *qualità per macchine e chilogrammi* 400 *olio di oliva finissimo per siluri, per la somma presunta complessiva di lire* 50,690,

si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre 1881 si terrà nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, un secondo incanto a partito segreto, colle norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Per essere ammessi a concorrere, si dovrà fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 5000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di miglioria, non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 dicembre 1881.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni suddette, accompagnate dal deposito sopra indicato, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 9 novembre 1881.
6022 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

PREFETTURA DI VENEZIA

Avviso d'Asta.

In ordine alle disposizioni date dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle opere idrauliche, con dispaccio 20 corrente, n. 79200-6648, si rende noto che alle ore 12 meridiane di giovedì 24 novembre prossimo venturo, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, od a chi per esso, si procederà al primo esperimento di pubblica asta, a schede segrete, per appaltare la

Illuminazione e manutenzione dei fari e fanali del litorale veneto pel quadriennio 1882-1885

e mediante il peritale prezzo collettivo di lire 52,600, pari ad annue lire 13,150.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare a questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese in carta bollata da lira una, sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi aggiudicata al migliore offerente, a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa e di quello speciale in data 19 aprile 1881, ostensibili a chiunque presso la divisione 4ª di questa Prefettura in ore d'ufficio.

L'impresa dovrà effettuare tanto le somministrazioni, quanto i lavori, nel tempo che per ogni singolo caso verrà prescritto dalla Direzione, sotto le comminatorie di cui l'art. 18 del capitolato speciale.

La cauzione provvisoria è fissata in lire duemila; quella definitiva pel contratto in lire seimila; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati richiesti ai comma *a*), *b*) dell'art. 2 del capitolato generale a stampa ed il certificato di versamento in una Cassa di Tesoreria provinciale del deposito per l'asta, escluso qualsiasi altro modo di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Venezia, 31 ottobre 1881.
6047 *Il Segretario di Prefettura*: ASTORI.

COMUNE DI RONCIGLIONE

S. C. O. Ronciglione-Sutri.

Essendo stato approvato dal Consiglio comunale il progetto per i lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria che da Ronciglione va al confine territoriale di Sutri,

Si rende noto

Che il medesimo trovasi depositato per il lasso di giorni quindici in questa sala comunale, e cioè dal giorno 8 al 25 corrente, in conformità dell'art. 17 del regolamento 11 settembre 1870, perchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e deporre tutte quelle eccezioni ed osservazioni che credesse del caso.

Si avverte finalmente che il progetto tiene luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 20 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, per locchè ciascun interessato potrà fare in oggetto tutti quei rilievi che crederà del caso non solo nell'interesse generale, ma anche in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Ronciglione, 8 novembre 1881.
Il Sindaco ff.: BETTI.
6023 *Il Segretario comunale*: O. FAVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Tavernola S. Felice (Sabina), assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 105.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 5 novembre 1881.
6021 *L'Intendente*: FERLAZZO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Piombo in pani.	Chil.	79220	35,649 »	3600 »
		Importo L.	35,649 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 4 41 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 32,373 04.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pom. del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

6003

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E TASSE

Ufficio del Registro di Palestrina

AVVISO per affittamento di stabili già spettanti al soppresso Convento di San Carlo in Cave.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 novembre 1881, nell'ufficio del registro suddetto, alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto di tutti i fondi rustici ed urbani posti in Cave e rispettivo territorio, rimasti invenduti, e pervenuti al Demanio dal soppresso Convento di S. Carlo in Cave.

L'affitto verrà concesso sulla base dell'annuo canone di lire 1375 40, ed avrà la durata di anni sei, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1887, nel qual giorno si intenderà cessato, senza d'uopo di alcun preventivo avviso.

Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere inferiori a lire 10, e si farà luogo alla provvisoria delibera quand'anche vi fossero due sole offerte in aumento.

Sarà lecito di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, ed in tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenenti i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto è visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore in cui è aperto al pubblico.

Palestrina, 5 novembre 1881.

Il Ricevitore: STABILINI.

6042

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta *per nuovo incanto in seguito ad offerta del* 20mo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 14 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista: (lotto unico)

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe chil. 2000, diametro da mm. 9,8 a mm. 10 Id. chil. 1500, diametro da mm. 14,8 a mm. 15 Id. chil. 1200, diametro da mm. 17 a mm. 17,3 Id. chil. 11000, diametro da mm. 21 a mm. 21,3	Chil.	15700	31,400 »	3500
Tubi di ottone diversi di diametro interno mm. 9,2, quello esterno mm. 13,8	»	1000	3,400 »	
		Importo L.	34,800 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

per cui, dedotto il ribasso d'incanto di lire 5 02 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 31,400 39.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino, e nel locale dell'Arsenale, in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 21 novembre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 del giorno 21 novembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 2 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

6000

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso di seguito deliberamento.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno cinque andante mese fu deliberato provvisoriamente, col ribasso di lire 4 per cento, l'appalto dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e forza di scorta in questa provincia, pel triennio 1882-1884, e pel quale appalto trovavasi stabilita per approssimazione la somma di lire 78,840.

Resta perciò libero sino alle ore 12 merid. del giorno 24 andante mese di presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo approssimativo di lire 75,686 40, pel quale è stato deliberato lo appalto in parola.

Per tutto il detto termine i capitoli d'appalto, nonchè il quadro delle distanze fra i mandamenti di questa provincia, sono ostensibili in questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Se durante il termine sovraindicato sarà presentata offerta di ventesimo, si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto rimarrà aggiudicato definitivamente a favore di colui che oggi è risultato deliberatario provvisorio.

Caserta, 9 novembre 1881.

Il Segretario delegato: E. MASELLI.

6029

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nella comune di Cittadella, località San Donato, affigliata per le leve al magazzino di Cittadella, del presunto reddito lordo di lire 110.

2. Nella comune di Casalserugo, località Riviera, affigliata al magazzino di Padova, del presunto reddito lordo di lire 288, di nuova istituzione.

3. Nella comune di Padova, Altichiero Santa Croce, affigliata al magazzino di Padova, del reddito lordo presunto di lire 250 81.

4. Nella comune di Vigodarzere, affigliata al magazzino di Padova, del presunto reddito lordo di lire 572 57.

5. Nella comune di Abano in Giarre, affigliata al magazzino di Padova, del reddito lordo di lire 386 16.

6. Nella comune di Codevigo-Rosada, affigliata al magazzino di Piove, del presunto reddito lordo di lire 236 35.

7. Nella comune di Camposampiero-Rustega, affigliata a quel magazzino, del presunto reddito lordo di lire 99 55.

8. Nella comune di Villa del Conte, affigliata al magazzino di Camposampiero, del presunto reddito lordo di lire 300 34.

9. Nella comune di Lozzo-Valbona, affigliata per le leve allo spaccio di Vò, del presunto reddito lordo di lire 124 32.

10. Nella comune di Curtarolo, Villabozza, affigliata allo spaccio di Piazzola, del presunto reddito lordo di lire 250 37.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 31 ottobre 1881.

5928 *L'Intendente*: **NORIS.**

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo, Castiglione-Stiviere.

AVVISO.

Con Regio decreto 20 agosto p. p., comunicato a questa presidenza con nota 9 susseguito settembre, num. 204, del Consiglio notarile dei distretti di Cremona e Crema, venne accordato il chiesto tramutamento al signor dottor Giacomo Cartapatti dalla residenza notarile di San Martino dell'Argine a quello in comune di Ostiano (provincia di Cremona); e con altro Regio decreto 28 predetto settembre fu pure accordata al signor dottor Gaetano Scaroni la invocata traslocazione dalla residenza notarile in Moglia di Gonzaga ad altra delle residenze in comune di Viadana, ressasi vacante per morte del dottor Cesare Parolini.

Questa presidenza pertanto dichiara aperto il concorso alli suddetti così vacanti uffici notarili di San Martino dell'Argine e Moglia di Gonzaga, a cadauno dei quali è inerente l'obbligo della cauzione in lire 100 di rendita, ed invita chiunque intenda aspirare a siffatti uffici a presentare a questo Consiglio entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'articolo 25 del regolamento approvato dal Regio decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª), la propria domanda, uniformandosi rispetto alla medesima al disposto dagli articoli 27 e 141 del regolamento anzidetto, e dall'art. 5 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 24 ottobre 1881.

5990 Il presidente: MICALI.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma.

Con decreto del signor pretore del suddetto mandamento in data 3 corrente novembre, il signor avv. Augusto Baldassarini, domiciliato in via del Pozzetto, n. 102, venne nominato curatore dell'eredità giacente della defunta Fortunata Cardelli, di genitori ignoti.

Roma, 8 novembre 1881.

6051 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 5 dicembre 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di sesto, espropriato in danno dei signori Lello, Tranquillo, Mosè, Pacifico e David Sonnino, Sonnino Consola e Beniamino Esdra, coniugi, Sonnino Sara e Pacifico Sonnino, coniugi, Sonnino Gemma e Giacomo Fatucci, coniugi, tutti eredi di Pace Sonnino,

Ad istanza della signora Celestina Stella Toscano e Sabato Tranquillo Piperno, coniugi:

Casa o *jus-gazagà*, composta di sotterraneo, pianterreno e due piani superiori, situata in Roma, in via del Portico d'Ottavia, n. 74, confinante la via, Scinnnach Salomone, eredi Stazzi, Di Capua Aron, come beni liberi, e come beni direttari a Rospigliosi Giulio Cesare, gravata di scudi 25 a favore di Luigioni Casimiro, annua corrisposta, e di lire 42 19 imposta erariale.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1930 84.

Roma, 7 novembre 1881.

6053 Avv. GIOVANNI CALZOLARI.

AVVISO DI TERZO INCANTO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che, rimasta senza offerta la vendita del fondo in calce descritto, da espropriarsi ad istanza di Morresi Sebastiano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 2 marzo 1880, a danno di Senesi Giovanni, il R. Tribunale di Velletri, con ordinanza del 13 ottobre 1881 ha ordinato che abbia luogo l'incanto in parola nella udienza del giorno 24 novembre 1881, alle ore 11 antimeridiane, col ribasso di altri due decimi sul prezzo di stima elevato a lire 970; per conseguenza si aprirà l'incanto sulla somma di lire 620 e cent. 80:

Secondo piano di casa sita in Valmontone, vicolo Sant'Andrea, num. 1, confinante coi beni Furia e vicolo suddetto, salvi ecc., distinto in catasto numero 23 sub. 1, gravato dell'annua tassa di lire 15, in base a lire 816.

Velletri, 3 novembre 1881.

6038 PIETRO AVV. VAGNOZZI proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta oggi tenutosi in quest'ufficio provinciale, si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 22 corrente mese si procederà, in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti alla novennale manutenzione della strada provinciale da Finalmarina a Calizzano, scorrente nel circondario di Albenga, della lunghezza di metri 25512, *per la presunta annua somma di lire* 16,540.

La manutenzione decorrerà dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

Designazione delle opere di manutenzione:

1. Provvista di materiali a prezzi dell'elenco . . .	L.	12,994 10
2. Ristauri alle opere d'arte (somma a calcolo). .	„	3,545 90
Totale dell'appalto annuo	L.	16,540 „

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in questo ufficio provinciale nei suindicati giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete estese su carta da bollo da lira 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale, in data 13 ottobre p. p., approvati dalla Deputazione provinciale con deliberazione della stessa data, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale, in tutti i giorni, in ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale la somma di lire 6000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data della aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 12,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto, sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di mercoledì 7 dicembre prossimo venturo.

Genova, li 4 novembre 1881.

5969 *Il Segretario capo della Deputazione provinciale*: **A. MAZZA.**

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso per ribasso in grado di ventesimo.

Nell'incanto tenuto il giorno 3 novembre 1881 nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Milano, l'appalto per la fornitura biennale della genziana macinata, indicata nell'avviso 10 ottobre p. p., venne deliberato provvisoriamente pel primo lotto al prezzo di lire quarantanove e centesimi novantanove (L. 49 99), e pel 2º lotto al prezzo di lire cinquantaquattro e centesimi novantotto (L. 54 98) al quintale.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sugli accennati prezzi di deliberamento andrà a scadere ad un'ora pomeridiana del giorno 17 del corrente mese, e che le offerte medesime si riceveranno da questa Intendenza assieme alla prova del deposito prescritto dal cennato avviso 10 ottobre 1881.

Milano, li 4 novembre 1881.

6045 *L'Intendente*: **FERRARA.**

AVVISO
per cambiamento di cognome.

La minorenne Rosa Liberatore, nativa di Napoli, domiciliata ivi, in via Tribunali, n. 197, e per essa il suo rappresentante legale, barone Mariano Dell'Aquila, avendo, ai sensi degli articoli 119 e 120 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, inoltrata domanda per ottenere che la medesima possa assumere, in cambio del proprio, il cognome di *Fiorentino*, è stato autorizzato, con decreto dato a Roma a 13 ottobre 1881 dal Guardasigilli Ministro Segretario di Stato, a fare eseguire la presente pubblicazione dell'anzidetta domanda, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del succitato Real decreto.

S'invita quindi chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi a contare da oggi.

Napoli, li 7 novembre 1881. 6024

CONSORZIO STRADALE DI VALLE-PO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno 15 del prossimo mese di novembre si procederà dal presidente del Consorzio stradale di Valle-Po, o da chi per esso, in una sala della segreteria municipale di Saluzzo, sede del Consorzio, all'aggiudicazione provvisoria dell'impresa per l'eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione della tratta di strada comunale obbligatoria compresa fra le Calcinere inferiori, dalla località detta il *Fornas*, e la diramazione verso Ostana, della lunghezza complessiva sviluppata di metri 3319 96, oltre alla tratta di coordinamento ed allacciamento fra la nuova strada e quella tendente ad Oncino, della lunghezza di metri 334 50.

L'asta verrà aperta sul prezzo complessivo di lire 75,988 76, ed il deliberamento seguirà all'estinzione della candela vergine, dopo spente le tre prime, a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sul montare dell'appalto, applicabili a tutti indistintamente i lavori, anche se eseguiti colle prestazioni in natura, sia a corpo che a misura.

Sono a carico ed a totali spese dell'appaltatore l'espropriazione per conto del Consorzio dei terreni occorrenti alla costruzione della strada ed accessori, l'esaurimento di tutte le formalità prescritte dalla legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di utilità pubblica, e segnatamente di quelle di cui all'art. 23 della legge stessa, e dalle istruzioni Ministeriali 29 febbraio 1872 sulle strade comunali obbligatorie, il pagamento di tutte le indennità sia assolute che relative dovute agli espropriandi, l'eseguimento dei depositi che venissero ordinati d'ufficio, la registrazione e trascrizione di tutti i titoli e la voltura catastale in capo al Consorzio dei terreni espropriati; ed in corrispettivo di tutti tali oneri l'Amministrazione consortile corrisponderà all'appaltatore la somma fissa ed invariabile, non soggetta a ribasso d'asta, di lire 800O.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciata da un ingegnere reggente uegli uffici tecnici dello Stato o della provincia, e dovranno inoltre a garanzia delle loro offerte depositare previamente a mani del segretario del Consorzio la somma di lire 4000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno precedente.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un partito di diminuzione non inferiore al vigesimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, sono fissati a giorni quindici, e scadranno alle ore dodici meridiane del giorno trenta stesso mese di novembre.

Le condizioni dell'appalto, perizia e capitolato d'oneri, stati approvati dall'assemblea consortile in seduta del 7 maggio ultimo scorso, sono visibili nella segreteria del Consorzio e nelle ore d'ufficio.

La cauzione da prestarsi dal deliberatario definitivo è fissata in lire 8000 e verrà somministrata in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Qualunque sia il numero dei soci nell'impresa l'Amministrazione consortile non riconoscerà che un solo deliberatario, al quale è vietato di cedere o subappaltare tutta od in parte l'impresa assunta senza l'approvazione della medesima, sotto pena della immediata rescissione del contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo di deliberamento.

Il termine accordato per la totale esecuzione delle opere cadenti in appalto è fissato ad anni due, decorrendi dalla data del verbale di consegna.

Saranno in corso d'opera corrisposti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate di lire ottomila caduna a misura del corrispondente avanzamento di lavoro ben eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del dieci per cento, da conservarsi questa nella Cassa dell'Amministrazione a guarentigia degli obblighi contrattuali assunti dallo stesso appaltatore.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle di inserzioni nei giornali, di bollo e di registro, oltre alle copie del contratto ed inserti, una delle quali in forma autentica per uso del Consorzio, non che le spese di tracciamento e del deconto finale, si dichiarano a carico esclusivo dell'appaltatore.

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Dato a Saluzzo, addì 29 ottobre 1881.

6049 *Il Segretario del Consorzio*: VEGETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

Avviso per miglioria

Nell'incanto a schede segrete tenuto oggi in questa Intendenza è stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Naso, per l'offerta ridotta provvigione, a titolo d'indennità, alla ragione di lire 4 90 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo indicato di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 20 andante mese, e che le offerte medesime saranno ricevute in questo ufficio assieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 1000 e documenti prescritti dall'avviso del 15 ottobre p. p.

Messina, 5 novembre 1881.

6016 *Il Reggente*: CARPI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA.

Nel dì 25 novembre corrente, ad ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, l'incanto ad estinzione di candela, a forma dell'articolo 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista delle farine per la panificazione, e del grano duro per la fabbricazione delle paste ad uso delle Colonie penali di Pianosa e Monte Cristo, Capraia e Gorgona, dal 1° gennaio 1882 a tutto l'anno 1884.

L'asta sarà aperta sull'ammontare complessivo dei prezzi delle forniture segnate nella tabella riportata in calce al presente avviso, e le offerte di ribasso non potranno essere minori alla misura di un quarto di lira per ogni cento lire.

Gli attendenti dovranno esibire i consueti certificati di idoneità e moralità, e dell'eseguito deposito nella Regia Tesoreria di questa città del 3 per cento dell'importare delle forniture, e così la somma di lire 13,828.

La cauzione definitiva è determinata nel 5 per cento dell'importo totale forniture.

Qualora abbia luogo in questo primo incanto l'aggiudicazione provvisoria, potranno essere presentate offerte di ribasso non inferiori al ventesimo entro il termine che verrà indicato nell'avviso del seguito deliberamento.

Il capitolato di questo appalto, approvato dal Ministero dell'Interno, previo parere del Consiglio di Stato, con provvedimento partecipato a questa Prefettura con nota 31 ottobre p. p., sarà visibile nella segreteria di questa Prefettura dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane, dal 9 novembre stante fino al giorno dell'asta, e sarà tenuto ostensibile anche nell'ufficio di Prefettura di Genova.

GENERI *da fornirsi alle Colonie penali di Pianosa, Montecristo, Gorgona e Capraia.*

N. dei lotti	QUALITÀ dei generi	QUANTITÀ OCCORRENTE alle Colonie penali di Pianosa e Montecristo	Gorgona	Capraia	Totale	Prezzo parziale		AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
		Chilog.	Chilog.	Chilog.	Chilog.	L.	C.	Lire	Lire
1	Farina di grano gentile con la crusca . . .	573,000	300,000	249,000	1,122,000	0	36	403,920	450,960
	Grano duro . .	147,000	»	»	147,000	0	32	47,040	

Durata dell'appalto — Dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1884.

Livorno, 5 novembre 1881.

6017 *Il Segretario delegato*: ANTONIO BARTALI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa di seconda categoria:

N. progressivo	Comune	N. d'ordine	Frazione o contrada del comune	Magazzino o spaccio da cui dipende	Rendita		Osservazioni
1	Oderzo	7	Faè	Oderzo	86	29	Rinuncia del titolare.
2	Oderzo	2	Piavon	Oderzo	225	66	
3	Spresiano	3	Spresiano	Treviso	430	46	Morte del titolare.
4	Riese	»	Spineda	Castelfranco	83	05	Rinuncia del titolare.
5	Istrana	»	Ospedaletto	Treviso	42	30	Riattivazione giusta Ministeriale dispaccio 11 ottobre 1881, n. 67358-9660, col 1° gennaio 1882.
6	San Fior	»	Gai	Conegliano	100	»	Istituita col Ministeriale dispaccio 20 ottobre 1881, n. 70198-10035, col primo gennaio 1882.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni degli annunzi degli atti ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, li 27 ottobre 1881.

5922 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Legione Carabinieri Reali di Napoli

Avviso d'Asta stante la diserzione del primo incanto.

Stante la diserzione dell'incanto tenutosi il 5 volgente mese, si procederà nel giorno di lunedì 21 novembre 1881, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), nella sala del Consiglio d'amministrazione, sito nella caserma Monteoliveto in Napoli, ad un secondo pubblico incanto per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti ai cavalli della Legione stanziati e di passaggio nelle stazioni di cavalleria, situate nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, che costituiscono il lotto anzidetto.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1° gennaio 1882 ed avrà termine col 31 dicembre detto anno.

Per base della contrattazione la razione sarà composta figurativamente come segue:

Avena chil. 3 350 — Crusca di frumento chil. 1
Paglia mangiativa chil. 6.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, quali capitoli formeranno parte integrale di detto contratto, e sono visibili presso le Amministrazioni delle Legioni territoriali dell'arma di Napoli, Roma, Bologna, Firenze, Milano, Verona, Torino, Bari, Piacenza, e presso i Comandi delle divisioni di questa Legione, situate nel suo perimetro territoriale.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località comprese nel lotto e nelle quali vi sono situate stazioni dell'arma di cavalleria.

L'appalto in parola seguirà col mezzo d'incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato deposito provvisorio di lire 15,000 in valore reale fatto presso le Legioni territoriali e Comandi di divisione di questa Legione sovraccennati, i quali, come si dirà qui sotto, sono autorizzati a ricevere i partiti. Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno agli incanti dovranno essere fatti in carta bollata da lira 1 (esclusa l'applicazione della marca da bollo sulla carta comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Amministrazione legionale o Comandi di divisione sopraccennati, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino ufficialmente a questa Amministrazione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto speciale di procura.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di razione ipoteticamente stabilita al solo termine di confronto pel deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i partiti da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere alla Legione carabinieri Reali di Napoli l'avena a lire ..... per ogni quintale, la crusca di frumento a lire .... per ogni quintale, la paglia mangiativa a lire ...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione composta figurativamente di chilogrammi 3 350 di avena, di chilogrammi 1 di crusca di frumento e chilogrammi 6 di paglia mangiativa, il costo di detta razione sarebbe di lire ..... ; si obbliga pure di sottostare alla ritenzione di lira una per cento sull'ammontare della provvista, a norma del capitolato. "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito nella scheda di base.

Le offerte per telegramma e quelle condizionate non saranno ammesse.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove l'Amministrazione legionale ne faccia richiesta, giusta l'articolo 42 del capitolato generale d'onere, i seguenti generi ai prezzi qui appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti a nessun ribasso d'incanto, ma sottoposti alla ritenzione dell'uno per cento sull'ammontare delle provviste:

Fieno	L. 9	al quint.	Orzo in grano	L. 19	al quint.
Granturco.	„ 23	id.	Farina di segale . . .	„ 22	id.
Carrube	„ 16	id.	Farina d'orzo	„ 21	id.
Segale in grano . . .	„ 20	id.	Id. di frumento . . .	„ 36	id.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 12 meridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento provvisorio.

Si avverte che in caso di deserzioni d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime devono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Amministrazione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta gli articoli 13 e 14 del capitolato generale d'appalto.

Napoli, li 5 novembre 1881.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Capitano direttore dei conti: F. BALLO.

6036

ESATTORIA DI BOMARZO

Si fa noto al pubblico che nel giorno 2 dicembre prossimo venturo, nel locale della R. Pretura di Orte, avranno luogo le seguenti vendite d'immobili, ed occorrendo un secondo ed un terzo esperimento, il primo di questi verrà effettuato il 9 dicembre, ed il secondo il 16 detto 1881:

1. A danno di Battisteri Vincenzo, figlio di fu Giovanni Battista — Casa sotterra in via Massi Caduti, di un vano, confinanti strada, Mariani Anselmo, Paolini Stefano, salvi ecc., part. 2268, reddito catastale lire 12 37, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

2. A danno di Testaguzzi Sebastiano ed altri fu Francesco — Fabbricato in via Teverina, di 6 vani, confinanti strada da due lati, Borghesi principe D. Marco Antonio, salvi ecc., part. 458 sub. 2, reddito catastale lire 27, prezzo minimo lire 263 40 (per metà Vergili Cristina fu Bernardino, vedova Testaguzzi, Francesco, Alessandro, Cesare e Giuditta fu Filippo).

3. A danno di Innocenti Appollonia ed Esternia in Fioravanti fu Pietro — Fabbricato di un vano in via Castello, posto nel territorio di Chia, confinanti strada da due lati, Fanciani Domenico, salvi ecc., part. 133 sub. 2, reddito catastale lire 5 70, prezzo minimo lire 54.

4. A danno di Lanzi Teresa in Lazzeri fu Giovanni Battista — Terreno, vocabolo Cagnemore, di qualità seminativo, confinante con Zena Gioachino da due lati, Falsini Diamante, salvi ecc., estensione tavole 3 04, sez. 1ª, particelle 1470, 1853, reddito scudi 10 07, prezzo minimo lire 65 (gravato di canone di baiocchi 30 a favore della Compagnia della Misericordia).

Comune di Bassanello.

Nei medesimi giorni come sopra ed alla medesima ora, avanti la stessa Pretura di Orte, avranno parimenti luogo le seguenti vendite:

5. A danno di Celestini Giuseppe, Giovanni e sorelle fu Decio — Fabbricato in via San Martino, di quattro vani, confinanti strada, Mariani D. Marco, Mariani Carlo, salvi ecc., part. 114 sub. 3, reddito catastale lire 15, prezzo minimo lire 146 40.

6. A danno della Cappella di San Liborio nella chiesa della Stella — Fabbricato nella piazza del Comune, di un vano, confinanti strada, Mariani Mariano, salvi ecc., part. 250 1/2, reddito lire 6, prezzo minimo lire 58 80.

7. A danno dell'Oratorio di San Pietro, ovvero della Madonna della Pietà — Terreno, vocabolo Paradiso, confinante la strada, Tretta Lanno Maria, Petrucci Domenico, salvi ecc., estensione tavole 4 97, sez. 1ª, part. 625, reddito lire 15 51, prezzo minimo lire 57 96 (Si pone in vendita il solo diretto dominio).

L'aggiudicazione verrà fatta ai migliori offerenti, avendo depositato in antecedenza alla vendita sulle somme dell'incanto il 5 per 0/0.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese tutte d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 4 novembre 1881.

Il Collettore: MEZZADRI.

5968

COMUNE DI VIGANELLA

Avviso d'Asta per lire 52,660.

Stante la deserzione del primo incanto, notificato nel numero 250 della *Gazzetta Ufficiale*, si rende a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno ventiquattro del corrente novembre si procederà in questa sala comunale, avanti il sindaco, all'incanto per la vendita di n. 4493 piante picea — pochi larici — in due distinti lotti. Il primo comprende le n. 2325 piante bollate, nel luogo Cortetto, pel prezzo di lire 26,500; il secondo le n. 2168, pure bollate, nel luogo Polata ed Orettone, prezzo lire 26,160.

Le condizioni risultano dal verbale 24 luglio 1881. Il taglio e sgombro devono essere effettuati entro l'anno 1886; il pagamento per 1/3 entro due mesi dall'investitura, il resto metà nel 1882 e l'altra nel 1883.

L'aggiudicazione si farà anche sull'esibizione di una sola offerta; le offerte saranno accettate in aumento della somma suddetta per ciascun lotto, e si procederà al deliberamento all'estinzione delle candele, sotto l'esatta osservanza dei capitoli, visibili presso il sottoscritto.

Gli aspiranti dovranno fare il deposito del decimo del prezzo d'asta.

I fatali per l'aumento scadranno a mezzodì del giorno nove dicembre.

Le prescrizioni forestali saranno pure dal deliberatario osservate.

Viganella, addì 7 novembre 1881.

Il Segretario comunale: A. MORETTI.

6048

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di 2ª Asta

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 26 novembre 1881, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di un magazzino a polvere, della capacità di 100,000 *chilogrammi, da erigersi in regione Palliari sulla sinistra della strada militare che conduce da S. Bartolomeo a Pitelli, ed opere relative per lire* 65,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni trecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata alla osservanza del capitolato di appalto in data 22 luglio 1881, numero 291, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti allo appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 6500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte come sopra estese alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino e Verona.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria, per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimerid. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 12 dicembre 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 6 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

6035

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

della Legione Carabinieri Reali Piacenza

SECONDA PROVA PER APPALTO DEL FORAGGIO.

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di mercoledì 16 novembre corr., alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella caserma dei Reali carabinieri, via San Giovanni, n. 17, avanti il comandante la Legione presidente del Consiglio d'amministrazione, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1882, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Unità di misura e quantità per ogni razione completa	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	Somma per cauzione e per ogni lotto
Fieno	Chilogr. 6	Tre	1° lotto, provincie di Piacenza, Parma, Cremona	4000 »
Avena	Id. 3		2° lotto, provincie di Genova, Massa Carrara, Porto Maurizio	3000 »
Paglia da lettiera	Id. 4		3° lotto, provincia di Pavia .	3000 »

Termine per la consegna — A misura che si presentano i bisogni nelle singole stazioni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti delle Divisioni, Compagnie e Tenenze dipendenti da questa Legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località dipendenti dai singoli lotti.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti o per tutta l'impresa mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Le schede segrete dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera, nonchè il costo di ogni razione, nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale lire...... — Avena, per ogni quintale lire......
Paglia da lettiera, per ogni quintale lire.....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno, chilogrammi 3 di avena, chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione a L....

Il deliberamento seguirà a favore di chi offrirà un miglior prezzo sul costo della razione indicato nella scheda Ministeriale suggellata, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, o almeno pari al prezzo massimo stabilito dalla scheda stessa.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle 5 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni, o presso le Tesorerie di Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona e Cagliari, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 ant. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte del presente incanto e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'apalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Piacenza, 5 novembre 1881.

6018 *Il Capitano contabile Direttore dei conti*: DOGLIANI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.